ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VII - Num. 286
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-962 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
8-9 Dicembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-062, 50-890, 51-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 160 (dir. fisso aggiunti L. 1000) - Echi cron. L. 250 la linea - Echi sport. L. 400 la linea - Finanz. comm.: vedi rubriche - Edit. inserz.: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/5900): Italia anno L. 5500, semestre L. 2850, trimestre L. 1720 - Estero: anno L. 9200, semestre L. 4900, trimestre L. 2550. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Consegnata stamane al Cremlino la nota dei «Tre» per l'incontro a Quattro

IL «COMUNICATO» ALLE BERMUDE

Così l'accordo dei «Big»: 1) LA FORZA UNITA DELL'OCCIDENTE ha reso meno imminente il pericolo di aggressione; 2) LA CED, con l'inclusione della Germania e la «cooperazione intima e durevole» degli anglo-americani, rafforzerà il Patto Atlantico; 3) LE GARANZIE CONTRO L'AGGRESSIONE debbono valere per tutti i Paesi; 4) LA CONFERENZA A QUATTRO deve preparare la riunificazione della Germania nella libertà, la pace con l'Austria, la soluzione graduale di altri problemi internazionali

Eisenhower in volo a New York per il «discorso atomico»

Castle Harbour, martedì sera.

Al termine della loro ultima seduta, durata tre ore e un quarto, è terminata poco dopo l'una di notte (esattamente le 6,13 secondo l'ora italiana), i Grandi occidentali hanno dato il «via» al comunicato conclusivo sui lavori della conferenza delle Bermude. Esso era stato redatto da un comitato di esperti delle tre delegazioni; sembra però che la messa a punto ultima da parte dei «Big» sia stata difficile e che l'accordo sia stato raggiunto solo dopo lunghe discussioni.

Il comunicato dice:

«Il Presidente degli Stati Uniti, il Primo Ministro del Regno Unito ed il Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica francese, accompagnati dai ministri degli Esteri dei tre Paesi, si sono incontrati alle Bermude dal 4 al 7 dicembre 1953. Nella loro riunione, essi hanno discusso le proprie direttive politiche concernenti molti settori del mondo in cui i loro Paesi hanno impegni vari e alla conclusione della Conferenza, hanno diramato la seguente dichiarazione:

«La nostra riunione ha ribadeggiato e confermato l'unità di propositi dei nostri tre Paesi. Ci siamo trovati d'accordo nella nostra analisi dei problemi che dobbiamo fronteggiare, ed abbiamo concordato i vari provvedimenti necessari alla loro soluzione.

«Fiduciosi che la nostra forza unita costituisca la miglior garanzia di pace e di sicurezza, siamo decisi a cantinuare i nostri sforzi comuni, allo scopo di perfezionare il nostro compito. Se il pericolo di un'aggressione sembra ora meno imminente, lo attribuiamo alla crescente forza del mondo libero ed alla fermezza della sua politica. Dobbiamo rimanere decisi nel mantenere la nostra solidarietà e vigilanza, contro gli sforzi fatti per dividerci.

«Siamo fiduciosi che, con le loro risorse materiali e morali, i tre popoli potranno provvedere tanto alla loro sicurezza che al loro benessere. Noi ci dedichiamo alla comune opera mirante a realizzare tali obiettivi.

«Il trattato dell'Atlantico settentrionale è e rimarrà la pietra miliare della nostra comune politica. Abbiamo discusso i modi di sviluppare la capacità difensiva della nostra alleanza. Lord Ismay, il segretario generale dell'organizzazione del trattato dell'Atlantico del nord, è stato presente allorchè nella conversazione venne discusso tale argomento.

«Nel continuo sviluppo dell'Europa unita, vi inoltre la Germania, vediamo il modo migliore di conseguire una maggiore prosperità, sicurezza e stabilità per i suoi popoli liberi. Abbiamo riaffermato l'idea che la Comunità di difesa dell'Europa ha la funzione di assicurare la capacità difensiva alla Comunità atlantica, di cui sarà una parte integrante entro la sua struttura.

«Essa assicurerà una intima e durevole cooperazione tra le forze del Regno Unito e degli Stati Uniti e quelle della Comunità europea di difesa sul continente europeo. Il ministro francese per gli Affari Esteri ha posto a sua volta in rilievo i problemi che si presentano al suo Governo, nei riguardi della Comunità europea di difesa.

«Non possiamo ritenere giustificata o permanente la attuale divisione dell'Europa. Speriamo che a suo tempo vengano trovati dei mezzi pacifici per dar modo ai Paesi dell'Europa orientale di sostenere nuovamente la loro parte di libere nazioni in una Europa libera.

«I nostri tre governi non perderanno occasione per alleggerire la tensione che assilla il mondo e per rassicurare tutte le nazioni che esse non hanno motivo di temere che la forza dell'Occidente venga invocata invano in qualsiasi caso di malvagia violenza. Al contrario è fondamentale politica dell'organizzazione delle Nazioni Unite, che noi serviamo, che le garanzie contro l'aggressione debbano essere, nella loro applicazione, universali.

«Nutriamo fiducia che, se rimarremo forti, uniti e tenaci, diverrà gradualmente possibile risolvere gli aspri problemi, che da troppo lungo tempo sono rimasti insoluti. In tale spirito, abbiamo esaminato l'ultima nota del Governo sovietico. Abbiamo approvato il testo della nostra risposta, che dovrebbero condurre ad una prossima riunione dei quattro ministri degli Esteri.

«Speriamo che tale riunione realizzerà dei progressi verso la riunificazione della Germania nella libertà e la conclusione di un trattato di pace con l'Austria e, quindi, verso la soluzione di altri importanti problemi internazionali».

Il problema di Trieste non è stato discusso dai tre Grandi ma solo dai Ministri degli Esteri, e questa è la ragione per cui il comunicato non ne parla. Lo stesso si dica per i problemi del Medio Oriente e per le questioni atomiche, le quali non sono state affrontate ufficialmente dai Tre, mentre gli esperti atomici hanno tenuto diverse sedute.

Un portavoce della delegazione inglese ha categoricamente affermato che i Tre non hanno concluso nella conferenza accordi segreti.

Churchill mentre conversa con il Governatore delle Bermude, sir Alexander Hood. (Tel.)

Tre ore e un quarto l'ultima seduta

Castle Harbour, martedì sera.

La conferenza dei Tre Grandi alle Bermude ha avuto termine esattamente alle 1,18 di questa notte (ore 6,18 italiane) dopo una seduta lunghissima: tre ore e un quarto di discussione, fra il Presidente Eisenhower non ancora giunto imbarcato per il discorso di oggi pomeriggio all'Assemblea dell'ONU, certamente la seduta sarebbe stata aggiornata a questa mattina; invece i «Big» hanno dovuto reunire nella notte il loro lavoro. Ad un certo punto si sono fatti portare — dall'attrezzatissimo bar-ristorante del Mid Ocean Club — prima un thè completo, poi un leggero spuntino, per rifocillarsi, ma hanno continuato

Per tre ore 170 giornalisti e decine di coppie di sposi, in luna di miele alle Bermude (si considerarono certo dei privilegiati: a pochi capita la fortuna di incontrarsi con i Grandi, durante il viaggio di nozze), hanno atteso che i due capi di Governo (Laniel, ancora ammalato, era assente) e i tre ministri uscissero dalla sala delle riunioni. Finalmente, all'una e un quarto, il portavoce della delegazione britannica si è fatto incontro ai giornalisti con in mano il lungo comunicato conclusivo.

Eisenhower si accinge ora a partire per New York sul suo Constellation personale. Nel pomeriggio, dopo rapido volo, pronuncerà l'atteso discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite. Churchill, invece, prolungherebbe di una giornata o due il suo soggiorno, cioè fino a quando Laniel sarà pure in grado di partire.

I risultati della riunione a tre sono definiti importanti, ma più o meno soddisfacenti, a seconda delle opinioni contrastanti che si esprimono in proposito. Gli inglesi si dichiarano «contenti, ma non giubilanti».

Quanto al discorso che Eisenhower pronuncerà oggi all'ONU, la sua importanza è ovvia. Dopo l'annuncio ufficiale di Mosca che l'URSS è in possesso della bomba all'idrogeno, gli Stati Uniti hanno preso serie misure e oggi per bocca del Presidente preparano un nuovo piano per il disarmo atomico, venendo così incontro alle stesse dichiarazioni ufficiali del Cremlino.

Il passo al Cremlino

PARIGI, martedì sera.

Il Quai d'Orsay informa che l'ambasciatore francese a Mosca, Louis Joxe, ha consegnato alle ore 11,30 di stamane (ora locale) la nota di risposta del governo francese alla nota sovietica del 28 novembre.

Da fonte solitamente ben informata, si conferma che la nota propone la data del 4 gennaio per l'incontro a quattro, a Berlino come sede. Il testo della nota sarà pubblicato dai quattro governi verso mezzanotte.

Anche gli ambasciatori inglese e americano presentarono due note identiche.

Il Santo Padre accolto dai prelati mentre esce dall'automobile

SOLENNE APERTURA A ROMA DELL'ANNO MARIANO

Il Papa in ginocchio in piazza di Spagna

In un mare di folla plaudente per le strade, alle finestre, ai balconi, al suono di tutte le campane della capitale, Pio XII scende dall'auto e depone ai piedi della statua della Madonna un fascio di candidi gigli - La benedizione "Urbi et Orbi" dalla loggia esterna di Santa Maria Maggiore

Roma, martedì sera.

Cento anni or sono, la mattina dell'8 dicembre 1854, fu solennemente definito, in San Pietro, da Pio IX, il dogma dell'Immacolata Concezione.

Pio XII, con la sua enciclica, ha deciso di commemorare la ricorrenza aprendo oggi l'Anno Mariano. Durante il quale le masse dei pellegrini desiderosi di acquistare le indulgenze si dirigeranno non soltanto a Roma bensì in tutti i più celebrati santuari del mondo. Tutto è ormai predisposto per la cerimonia che avrà luogo oggi pomeriggio, verso le 16,30, in Santa Maria Maggiore e che per la prima volta sarà trasmessa sulla rete televisiva.

Il questore dott. Musco ha già dato le disposizioni per il servizio d'ordine che dovrà disciplinare l'afflusso delle decine e decine di migliaia di persone che vorranno assistere al passaggio del Pontefice per le vie più centrali della città.

Per raggiungere la Basilica che sorge sul colle Esquilino, il corteo papale, dopo avere lasciato la Città del Vaticano dall'Arco delle Campane, percorrerà via della Conciliazione, corso Vittorio, piazza Venezia, corso Umberto, via Condotti, piazza di Spagna, via Due Macelli, via del Tritone e dopo aver toccato piazza Barberini giungerà, per via Quattro Fontane e via Agostino De Pretis, alla Basilica.

Pio XII percorrerà i quasi cinque chilometri del percorso a bordo della sua macchina nera, semiscoperta, con la quale già altre volte è uscito dal Vaticano per recarsi in forma ufficiale in luoghi di Roma. Egli sarà solo, nella macchina. Presso l'uscita siederà il cavalier Giovanni Stefanori, suo cameriere privato. L'automobile sarà preceduta e seguita da altre macchine, nelle quali saranno prese posto i più eminenti prelati del Vaticano, e sarà fiancheggiata da carabinieri motociclisti. Lungo il percorso e a Piazza di Spagna, compagnie dell'Esercito renderanno gli onori militari.

A Piazza di Spagna, alla base della stele sulla cui sommità è posta la statua della Madonna, il breve corteggio di macchine sosterà per alcuni minuti. La tradizione che i romani vogliono perpetuare negli anni avrà, infatti, l'eccezionale omaggio del Capo della cristianità. Ossequiato dal cardinale vicario Clemente Micara e dal sindaco di Roma, ing. Rebecchini, Pio XII discenderà dall'auto per inginocchiarsi e deporre un grosso fascio di candidi gigli che andranno a unirsi al profumato cumulo che scuole, istituti, collegi, associazioni e privati cittadini hanno formato per tutta la mattinata con le loro offerte.

I vigili del fuoco hanno voluto stamane rendere omaggio alla Madonna alla loro maniera e, come gli altri anni, una di essi è salito su una scala mobile per deporre tra le braccia della statua un mazzo di fiori.

Anche i multiformi di don Gnocchi si sono recati e dopo che un piccolo circo di guerra ha recitato un messaggio alla Vergine, mani sicure di berceli cinquecento colombi, i quali hanno simbolicamente recato loro messaggio a tutti i collegi dei mutilatini in quel momento riuniti in preghiera.

Giunto a S. Maria Maggiore il Papa discenderà dinanzi alla porta della canonica, ove è stata eretta, per l'occasione, una pensilina rivestita di velluti e di damaschi rosso-cremisi, e di qui farà ingresso nella Basilica liberiana.

All'arrivo del Papa nel tempio, le voci della Cappella Sistina intoneranno il Tu es Petrus. Quindi il Pontefice reciterà con le giovani di Azione Cattolica, la preghiera dell'Anno Mariano che lui stesso ha voluto comporre.

Dopo la benedizione eucaristica, impartita dal cardinale vicario Clemente Micara, il Papa si recherà nella Cappella borghesiana per sostare in preghiera dinanzi alla immagine della Madonna «Salus populi romani» e di lì si porterà nella loggia esterna dalla quale impartirà la benedizione Urbi et Orbi.

Il corteo papale riprenderà successivamente a ritroso il cammino percorso un'ora prima per recarsi a Santa Maria Maggiore. Ma i dieci chilometri fatti dal Papa in automobile, la sosta in piazza di Spagna, la cerimonia nella Basilica liberiana vanno immaginati nella folla addensata per le strade, alle finestre, ai balconi, nel suono festoso delle campane di Roma, nello sfavillio delle luci che, per un avvenimento di sapore di altri tempi, saliranno come fiammelle sulla facciata della Basilica, illuminando a giorno la piazza che il rapido pomeriggio invernale sarà già avvolto nelle prime ombre della sera.

g. fr.

MALGRADO LE SANZIONI MINACCIATE DAL GOVERNO

La CGIL conferma lo sciopero di 24 ore

L'impressionante calendario delle agitazioni, dal settore degli statali a quello dell'industria

Roma, martedì sera.

La giornata festiva di oggi non è prepisa, per un chiarimento della situazione sindacale, dopo la netta presa di posizione del governo contro lo sciopero che si dovrà effettuare venerdì prossimo e contro la revoca delle sanzioni disciplinari agli statali. Tuttavia, allo stato dei fatti, sembra difficile che le organizzazioni dei lavoratori possano recedere dalla loro agitazione, che è entrata in fase di pratica attuazione.

La prima risposta negativa si è avuta dalla Confederazione generale del Lavoro, che ha confermato in pieno l'adesione allo sciopero, anzi ha allargato addirittura il raggio d'azione; l'esecutivo della federazione parastatali ha deciso la partecipazione alla astensione dal lavoro.

La decisione della CISL verrà presa stasera nel corso della riunione che terranno le organizzazioni del pubblico impiego della libera confederazione.

Ma mette conto rifare il calendario degli scioperi secondo le ultime decisioni: venerdì 11 dicembre sciopero generale di 24 ore dei dipendenti statali aderenti alla CGIL e alla CISNAL e dei parastatali della CGIL. Stasera, come s'è detto, decidono gli statali aderenti alla CISL. Nello stesso giorno di venerdì scioperanno per l'intera giornata i ferrovieri aderenti alla CISL, alla CISNAL e i funzionari direttivi della Direttat e al sindacato autonomo. Non parteciperanno i ferrovieri della UIL. Oltre ai ferrovieri, scioperanno i postelegrafonici della CGIL, della UIL e della CISNAL e quasi certamente quelli della CISL. Sempre venerdì scioperanno i dipendenti degli enti locali aderenti alla CGIL e alla UIL compresi gli ospedalieri.

Per martedì 15 corrente si avrà lo sciopero generale di 24 ore dei dipendenti delle aziende industriali, le cui organizzazioni fanno capo alla C.G.I.L. e alla C.I.S.L. Non parteciperanno a questo sciopero gli aderenti alla U.I.L. Le organizzazioni della C. I. S. N. A. L., invece, si atterranno alle decisioni del congresso nazionale, tuttora in corso a Roma. Questo congresso ha intanto rivolto al governo un invito a voler indire con urgenza «una riunione collegiale per la precisazione della reciproche richieste e offerte, che dovranno essere poste in termini di responsabile cautezza». Non sembra che un simile invito possa essere accolto. Infatti già ieri, prima ancora che si riunisse il Consiglio dei ministri, Rubinacci aveva al segretario della C.I.S.L. on. Pastore la possibilità di un ulteriore intervento mediatore del governo, ma le condizioni «minime» proposte da Pastore non sembra possano costituire le base per riannodare quel dialogo che si interruppe l'altra settimana fra la Confindustria, il Governo e le Organizzazioni dei lavoratori.

Quanto all'azione della CISL che sul piano delle rivendicazioni salariali nel settore dell'industria sembra sia andata oltre la stessa CGIL (come si ricorderà Pastore fu il primo ad annunciare il ricorso allo sciopero generale), il segretario della CISL ha tenuto ad assicurare il ministro del Lavoro, come già fece nel suo precedente colloquio col Presidente del Consiglio, che la CISL si è schierata a fianco della Confederazione socialcomunista per motivi puramente sindacali. Di questa specie di «alleanza sindacale» parlerà esplicitamente Pastore nella riunione del consiglio generale della Confederazione che si aprirà domani.

«Marciare separati e colpire uniti» dirà l'on. Pastore, specificando la differenza fra il movimento sindacale libero e quello comunista.

Del resto lo stesso Pastore denuncerà il tentativo comunista di sviluppare una massiccia azione tendente a trarre vantaggi politici dalle vertenze sindacali. Quest'affermazione viene, in certo senso, confermata dalla lunga relazione tenuta da Togliatti al Comitato centrale comunista. Egli ha infatti chiesto «un nuovo corso di politica economica» che non potrebbe realizzarsi che da un mutato atteggiamento del governo verso le organizzazioni dei lavoratori. «Se avremo davanti un governo che si muovesse consapevolmente in questa direzione, contribuiremmo a mantenerlo in piedi» ha aggiunto Togliatti, il quale, però, non ha risparmiato critiche a Pella.

Il *leader* comunista si è anche dichiarato decisamente contrario al sistema elettorale unionominale che egli ha definito «nuova truffa», perchè polarizzerebbe le forze intermedie che secondo l'oratore sono necessarie per raggruppare elementi di piccola e media borghesia, ed evitare così lo scontro frontale fra le forze sanfediste e quelle raccolte intorno ai partiti di sinistra».

Dei problemi di politica estera Togliatti si è occupato per sostenere che l'atteggiamento degli alleati nei riguardi di Trieste ha confermato il punto di vista comunista, secondo cui occorre abbandonare l'alleanza atlantica.

Questo tema sarà sviluppato dai comunisti al Senato, dopo che giovedì prossimo il Presidente del Consiglio avrà esposto la situazione attuale dei negoziati per Trieste. Il Senato dovrà decidere la sorte dell'attuale governo: sarà posta la questione di fiducia su un ordine del giorno contrario alla revoca delle sanzioni per gli statali che hanno scioperato. Questo avverrà nel corso del dibattito dell'amnistia che dovrebbe avvenire al Senato prima di Natale. La decisione, come si sa, è stata adottata ieri dal Consiglio dei Ministri.

A Firenze per il Pignone una giornata di sciopero

Firenze, martedì sera.

Le organizzazioni sindacali CISL, CGIL e UIL hanno proclamato per martedì 15 corrente uno sciopero generale per tutti i settori dell'industria in appoggio ai lavoratori del Pignone. L'astensione dal lavoro durerà 24 ore a Firenze e provincia e sarà estesa a tutti i servizi pubblici, con le eccezioni già stabilite nel precedente sciopero.

Le organizzazioni sindacali poi concorderanno di rinviare ad altra data lo sciopero, qualora il giorno 15 dovesse effettuarsi in tutta Italia quello a carattere nazionale.

Automobilista malmenato e rapinato da falsi agenti

Milano, martedì sera.

L'automobilista Angelo Mazzoleni, fermatosi ad un passaggio a livello chiuso della periferia, è stato rapinato la scorsa notte da tre sconosciuti. I malviventi, che si erano qualificati per agenti di polizia, di fronte alla resistenza del Mazzoleni lo hanno malmenato impossessandosi quindi di 65 mila lire in contanti e di assegni per 70 mila lire che egli teneva in una borsa.

ULTIMISSIME

Churchill «sconvolto» dal discorso di Eisenhower

Sir Winston sarebbe riuscito a far attenuare l'allocuzione che "Ike" pronuncerà oggi all'ONU

LONDRA, martedì sera.

Un dispaccio al «Daily Express» dalle Bermude riferisce che Churchill è rimasto «grandemente sconvolto» quando ha letto il primo abbozzo del discorso, che il Presidente Eisenhower terrà questa sera all'Assemblea dell'O.N.U. sul controllo internazionale dell'energia atomica.

Churchill avrebbe dichiarato che il discorso, se pronunciato com'era, avrebbe provocato una profonda impressione in tutto il mondo. Annunciando che le forze «atlantiche» vengono armate con artiglieria atomica ed altre armi ad energia nucleare, il discorso sarebbe stato considerato come una minaccia, e pertanto avrebbe avuto un effetto deprimente.

Impiegando tutta l'eloquenza che gli è consueta, Churchill avrebbe cercato di persuadere Eisenhower a rinunciare al discorso. Visto che le sue argomentazioni riuscivano vane, Churchill avrebbe allora insistito perchè il tono almeno del discorso venisse attenuato.

Secondo altre notizie giunte a Londra dalle Bermude, su proposta britannica le tre Potenze occidentali avrebbero concordato di cancellare, durante la prossima conferenza a quattro, le argomentazioni sovietiche per un incontro a cinque con la partecipazione della Cina popolare.

Scontro fra due treni sulla Gand - Bruxelles

BRUXELLES, martedì sera.

Ieri sera, mentre imperversava una fitta nebbia, un treno della linea Bruxelles-Gand è venuto a collisione con un convoglio della linea Bruxelles-Denderleeuw, presso la stazione di Lombeek St. Catherine. Nello scontro si sono avuti cinque morti e una quarantina di feriti.

Un cassiere tramortito sulla rampa delle scale

Bologna, martedì sera.

Una violenta lotta fra il cassiere di una sala da ballo ed un rapinatore, si è svolta stanotte a Porretta Terme.

Poco dopo le ore 2 il quarantenne Umberto Masotti, dopo aver chiuso il locale faceva ritorno alla propria abitazione, sita in via Garibaldi, portando una borsa contenente diverse migliaia di lire che rappresentavano l'incasso della serata. Mentre saliva le scale di casa reggendo con lampadina tascabile — alla sua abitazione si accede attraverso una rampa che è completamente al buio — veniva stretto alla vita da robuste braccia; lo sconosciuto tentava di strappargli la borsa, ma il cassiere reagiva e la lotta si faceva furiosa.

Ad un certo momento l'aggressore aveva la meglio e con una spinta faceva cadere a terra tramortito il Masotti, dileguandosi quindi rapidamente senza però essere riuscito a impadronirsi della borsa con i denari.

CRONACA CITTADINA

SI AVVICINA NATALE: IL PERIODO D'ORO DEI NEGOZIANTI

Le vetrine hanno iniziato la battaglia delle tentazioni

Tutti fanno regali sperando di riceverne

Le vetrinistе sono impegnate in gara di abilità e buon gusto

Si sta iniziando in questi giorni, con l'avvicinarsi del Natale, la «grande battaglia delle vetrine» che può anche essere definita la «battaglia delle tentazioni». A questo pacifico combattimento partecipa un po' tutto il mondo del commercio: dai negozianti agli ambulanti, dai bottegai ai pasticcieri, agli esperti di articoli casalinghi. Tutti cercano di presentare i loro articoli nel miglior modo possibile per invogliare i clienti agli acquisti. Dal centro alla periferia della città, ferve ovunque l'allestimento delle vetrine in una gara di buon gusto ed eleganza: poi magari si pensa di completare l'opera con i rituali «auguri» scritti a biacca sui cristalli e ornati di svolazzi e fioriture. Tutti gli anni a Natale è così. Basta percorrere via Po, via Garibaldi, via Roma, persino i padiglioni del mercato coperto di Porta Palazzo per sentire già l'aria di festa.

Tutti fanno dei regali, grandi o piccoli. Li fanno perchè sperano di ricevere. I negozi incominciano ad affollarsi, anche perchè via via che le feste si avvicinano, per un fenomeno ormai consacrato dalla consuetudine i prezzi salgono ed è quindi meglio provvedersi in tempo. Protagonisti di questa sarabanda natalizia sono naturalmente le donne e i bambini. Le donne si trovano in loro agio. Passano di negozio in negozio, guardano la merce, confrontano i prezzi, entrano, contrattano e il più delle volte escono senza acquistare nulla. I bambini si soffermano più volentieri — com'è naturale — davanti alle grandi vetrine dei giocattoli. I loro occhi si posano incantati sopra i balocchi, sull'infinita schiera dei pupazzi e delle bambole; vorrebbero che «babbo Natale» portasse loro tutto quello che vedono. Ma in questi casi interviene generalmente la mamma a risvegliarli dai loro sogni: «babbo Natale è povero, quest'anno» e dicono frasi simili per tranquillizzarli.

Tuttavia i regali utili battono il primato, nel Natale dei grandi, che costituisce per i negozianti il periodo d'oro. Anche per gli esperti di cristallerie, che durante il resto dell'anno vanno un po' a rilento, a Natale le vendite aumentano notevolmente.

Anche per gli orafi è il momento più favorevole. I negozi incominciano ad affollarsi, anche perchè via via che le feste si avvicinano, per un fenomeno ormai consacrato dalla consuetudine i prezzi salgono ed è quindi meglio provvedersi in tempo. Protagonisti di questa sarabanda natalizia sono naturalmente le donne e i bambini. Le donne si trovano in loro agio. Passano di negozio in negozio, guardano la merce, confrontano i prezzi, entrano, contrattano e il più delle volte escono senza acquistare nulla. I bambini si soffermano più volentieri — com'è naturale — davanti alle grandi vetrine dei giocattoli. I loro occhi si posano incantati sopra i balocchi, sull'infinita schiera dei pupazzi e delle bambole; vorrebbero che «babbo Natale» portasse loro tutto quello che vedono. Ma in questi casi interviene generalmente la mamma a risvegliarli dai loro sogni: «babbo Natale è povero, quest'anno» e dicono frasi simili per tranquillizzarli.

Tuttavia i regali utili battono il primato, nel Natale dei grandi, che costituisce per i negozianti il periodo d'oro. Anche per gli esperti di cristallerie, che durante il resto dell'anno vanno un po' a rilento, a Natale le vendite aumentano notevolmente.

Anche per gli orafi è il momento più favorevole. I negozi incominciano ad affollarsi, anche perchè via via che le feste si avvicinano, per un fenomeno ormai consacrato dalla consuetudine i prezzi salgono ed è quindi meglio provvedersi in tempo. Protagonisti di questa sarabanda natalizia sono naturalmente le donne e i bambini. Le donne si trovano in loro agio. Passano di negozio in negozio, guardano la merce, confrontano i prezzi, entrano, contrattano e il più delle volte escono senza acquistare nulla. I bambini si soffermano più volentieri — com'è naturale — davanti alle grandi vetrine dei giocattoli. I loro occhi si posano incantati sopra i balocchi, sull'infinita schiera dei pupazzi e delle bambole; vorrebbero che «babbo Natale» portasse loro tutto quello che vedono. Ma in questi casi interviene generalmente la mamma a risvegliarli dai loro sogni: «babbo Natale è povero, quest'anno» e dicono frasi simili per tranquillizzarli.

Il «trofeo» esposto da un salumaio a Porta Palazzo.

TRAGEDIA DI UN PADRE A CHERASCO

L'auto sbanda il bimbo muore

L'urto contro un albero - L'uomo, che era al volante, esce illeso dai rottami e trova il figlio morto

Una terribile sciagura stradale è avvenuta ieri pomeriggio nei pressi di Cherasco: una automobile è andata a schiacciarsi contro un albero; un bimbo di 5 anni, che era a bordo con il babbo, è rimasto ucciso all'istante.

Il piccolo è Mario Ciravegna, abitante con la famiglia nella casa popolare di via Verolengo 181. Il babbo Donato, di 30 anni, è proprietario di una piccola fonderia, prima in via Madama Cristina 74, ed ora in via Fagnano; la mamma è Renza Meloni, di 28 anni. Assieme al piccolo Mario, i Ciravegna hanno una figlia: Milvia, di poco più di un anno. Tutti sono di Narzole, in provincia di Cuneo, dove hanno diversi parenti.

Ieri pomeriggio, appunto, il Donato Ciravegna si dirigeva a Narzole con la macchina, una «1100». Andava a trovare un fratello ed aveva preso con sè Mario. L'incidente avvenne oltre Cherasco, verso le 16 ed è dovuto, a quanto sembra, ad una sbandata della macchina, a causa del fondo stradale reso estremamente scivoloso dalla pioggia frammista a nevischio. Prima che il Ciravegna potesse correggere la corsa dell'automobile, questa andò a cozzare con grande violenza contro un albero, schiantandolo.

Il bimbo, che si trovava sul lato destro della «1100», ricevette in pieno il terribile urto. Fu il padre stesso, che, passato lo stordimento, tentò di soccorrerlo: ma il piccolo era stato schiacciato irrimediabilmente fra il sedile e la parte anteriore della carrozzeria sfasciatasi: la morte era sopravvenuta fulminea. Il Ciravegna è stato portato all'ospedale di Cherasco; non ha riportato che ferite leggere, ma si trova in preda a gravissimo choc nervoso, ben comprensibile in chi, come lui, si sente responsabile della morte del figlio.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 7,3; minima 5,8; media 6,3; ore 8 di stamane 6,3; umidità 100 %; press. 742,5. **PREVISIONI:** Cielo coperto con precipitazioni sparse. Neve oltre i 1500 metri. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura media in diminuzione.

Scaccia la moglie a colpi di bastone

Un ben triste Natale trascorrerà la signora Anna Grazia Rinaldi, di 32 anni, abitante in via Frejus, mamma di due bimbi, uno di 6 l'altro di 3 anni. La donna vive da qualche tempo separata dal marito e si trova in gravi difficoltà economiche. Ieri si era recata a trovare il marito per avere qualche aiuto: Natale si avvicina ed intendeva fare qualche regalo ai piccoli. Ma l'uomo aveva una reazione veramente ignobile: spalleggiato dalla donna, con la quale vive attualmente, cacciava la moglie a bastonate. La Rinaldi ha dovuto essere ricoverata all'ospedale Maria Vittoria e giudicata guaribile in 40 giorni. I due bimbi sono ora ospitati da famiglie di coinquilini.

ORRIBILE SCIAGURA FERROVIARIA NEI PRESSI DI CHIVASSO

Trova il padre decapitato dal treno

La vittima, un contadino di 63 anni, sorpreso e travolto dal rapido di Milano mentre attraversa i binari - Le ricerche e la macabra scoperta

Una bimba precipita da un'automotrice in corsa

Il treno rapido Milano-Torino ha travolto nei pressi di Chivasso il contadino Michele Ratto fu Vincenzo, di 63 anni, abitante in frazione Beppi di Chivasso. La salma, orrendamente sfigurata è stata scoperta stanotte dal figlio della vittima, Pietro, di 32 anni.

Il Ratto era uscito ieri dalla propria casa per recarsi nel paese e compiere alcuni acquisti. Aveva portato con sè la borsa che è stata rinvenuta vuota e insanguinata. Per abbreviare il tragitto aveva lasciato la strada principale, dirigendosi per i sentieri di campagna che attraversano la ferrovia.

A casa Michele Ratto fu atteso invano. Alle ore 20 non era ancora rientrato. Le ore passarono sempre più lente ed angosciose. Della scomparsa nessuna traccia. Oscuri presentimenti tormentavano i suoi famigliari, che infine uscirono per iniziare le ricerche al lume delle lanterne.

Ad un chilometro e duecento metri prima della stazione di Chivasso, verso Torino, Pietro Ratto scorse improvvisamente sui binari il corpo decapitato del proprio padre. Il giovane rimase presso la salma straziata, incapace di muoversi o di invocare aiuto. Poi, immenso il sopraggiungere di altri convogli, corse ad avvertire i parenti e i carabinieri.

Le indagini si protrassero per tutta la notte. Soltanto questa mattina si è potuto stabilire che lo sventurato contadino venne investito dal rapido Torino-Milano R. 95. Esaminando le varie locomotive il personale della stazione ferroviaria di Porta Nuova potè rilevare che il fanalino di sinistra del locomotore aveva il vetro rotto e il predellino contorto. I due macchinisti non seppero fornire una spiegazione del gunsto. Essi non si erano accorti di nulla, a causa della velocità con cui procedeva il convoglio e la scarsa visibilità dovuta alla pioggia. Neppure i passeggeri avevano potuto rendersi conto della tragedia provocata dal treno su cui viaggiavano. La morte del Ratto è dovuta ad una tremenda fatalità. Egli non aveva scorto il treno in arrivo, mentre si accingeva ad attraversare i binari.

* Dev'essere pauroso l'incidente avvenuto ieri pomeriggio ad una scolara di Vargnasco, piccolo paese del Biellese: la bimba è caduta dal treno in corsa e si è ferita al volto.

La piccola protagonista dell'avventura è Sandra Carlino, di 9 anni, abitante a Vargnasco, frazione di Cerrione, nel tratto Biella-Saluzzola. Papà e mamma sono operai tessili e lavorano a Biella, dove ieri si era recata anche Sandra, per frequentarvi la scuola. Come tutte le altre sere, aveva preso poi l'automotrice diretta a Santhià, che giunge e si ferma a Vargnasco alle 17,08.

Sembra che la piccola stesse giocando sulla piattaforma in attesa di scendere. Il convoglio era già, fortunatamente, ad un 500 metri dalla fermata ed aveva quindi notevolmente rallentato. D'improvviso uno sportello si aprì e Sandra fu proiettata nel vuoto. L'allarme fu dato dagli altri bimbi, non appena il treno giunse in stazione. Subito si organizzarono le ricerche: la piccola fu ritrovata stordita e piangente, al fondo della scarpata. E' stata portata all'ospedale di Biella: sembra che abbia riportato solo contusioni, sì che il suo stato non è grave.

Michele Ratto, da Chivasso

Dal tornio all'altare

Un non-sacerdote, ex-operaio della Fiat, ha celebrato ieri, alle 11, nella chiesa di Maria SS. Speranza, la sua prima Messa. E' don Francesco Favale, di 36 anni, che sino a pochi anni fa era addetto in un'officina del Materiale Ferroviario. (foto Molaio)

Echi di cronaca

BEBLITZ. S. Teresa 5, inizia prossimamente nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscriversi subito telefonando 553-970. Lezioni private. Traduzioni.

Pagelle e vacanze

Interrogazioni, ripassi, compiti in classe: ala per concludersi in tutte le scuole medie ed elementari il primo trimestre dell'anno scolastico. Le pagelle arriveranno alle famiglie degli alunni immediatamente prima o subito dopo l'interruzione delle lezioni per le feste.

Si è tornati quest'anno alla tradizionale divisione dell'anno in tre periodi, dopo che l'esperimento attuato in questi anni, con due quadrimestri, aveva dato un esito piuttosto infelice, soprattutto per la protesta dei genitori che venivano ad essere informati una sola volta prima dello scrutinio finale dell'andamento degli studi.

Per la vacanza natalizia nulla di nuovo: le riforme del calendario non hanno portato — come si era accennato in un primo tempo — ad una riduzione di esse. Ed anche quest'anno il Ministero ha confermato che non saranno quelle fissate dal calendario ufficiale, cioè dal 23 dicembre al 7 gennaio escluso.

Vitaliano Brancati ai «Venerdì letterari»

La prossima conferenza dei «Venerdì letterari» indetta dall'Associazione culturale italiana, avrà luogo l'11 dicembre, alle ore 21, al teatro Alfieri gentilmente, come di consueto, al Carignano per quella data non disponibile. Parlerà lo scrittore Vitaliano Brancati sul tema: «La letteratura comica nella società totalitarie».

Gli aumenti ferroviari

In vigore dalle ore zero di giovedì

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha diramato le norme per l'applicazione delle nuove tariffe, valide a partire dalla mezzanotte di domani.

BIGLIETTI. — Sono maggiorati del 25 per cento. Nessuna corresponsione per differenza di prezzo è dovuta per i biglietti riguardanti viaggi in corso alle ore 24 di domani. Per i biglietti già emessi e corrispondenti a viaggi non ancora iniziati alle ore 24 del giorno 9 è dovuta invece la differenza.

ABBONAMENTI. — Ordinari, aumentati del 25 per cento; settimanali e festivi, del 15 per cento. Gli abbonamenti emessi prima del 10 dicembre sono validi fino alla scadenza, senza conguaglio.

MERCI. — Fino ai 31 gennaio, le tariffe sono maggiorate del 5 o 10 per cento, a seconda della qualità delle merci.

SUPPLEMENTI. — Anche i supplementi per treni rapidi e simili sono aumentati del 25 per cento.

VARIE. — La tariffa di ingresso nelle stazioni è stata portata a 25 lire. Quella per la spedizione bagagli è aumentata del 10 per cento. Le tasse dei colli in deposito sono aumentate a 60 lire ogni 24 ore per i colli, 100 lire per le motoleggere, 30 lire per i depositi in abbonamento.

In base all'aumento del 25 per cento sulle tariffe ordinarie un viaggio in seconda classe sulla Torino-Milano da giovedì costerà 1540 lire invece di 1230; sulla Torino-Genova costerà 1070 invece di 1330 lire; sulla Torino-Roma 8870 invece di 5090 lire.

LA DONNA SGOZZATA NEL PRATO DI SASSI

L'uxoricida in manicomio

Il provvedimento ordinato dalla Magistratura per sottoporre il Grimaldi a perizia psichiatrica - Infondata l'accusa di infedeltà mossa alla vittima

L'uxoricida di Sassi, Piero Grimaldi di Anacleto di 32 anni, da Cossano Belbo, viene trasferito dalle carceri Nuove all'ospedale psichiatrico per essere sottoposto a perizia medico legale.

Il provvedimento è stato disposto dall'autorità giudiziaria su richiesta del difensore avv. Luigi Ollivero. Il passato del Grimaldi, lo stesso modo con cui compì il macabro assassinio e il suo comportamento in carcere, dal giorno dell'arresto, hanno reso necessaria una indagine psichiatrica per stabilire se si tratti di un pazzo oppure di un feroce criminale che abbia simulato la follia per scagionarsi almeno in parte.

La polizia intanto ha ultimato le indagini soprattutto sulla personalità della vittima, la sventurata Maria Baidovino di 28 anni da Canelli. E' stato stabilito, con sufficiente sicurezza, che la donna non avrebbe tradito lo sposo. Cadono quindi le accuse di infedeltà che le erano state mosse dal marito il quale sosteneva che era stata resa madre da un altro uomo. Nella forsennata gelosia del Grimaldi la difesa scorge la prova del suo squilibrio mentale. L'accusa tenta invece a dimostrare che questo atteggiamento è frutto di una premeditazione: l'uxoricida si era preparato un'attenuante fingendo di essere stato provocato in modo grave dalla sua vittima.

Sembrava in un primo tempo che il processo contro l'assassino della moglie potesse venire celebrato entro un periodo di 40 giorni, ossia con citazione diretta. La procedura segua invece la via più lunga quella cioè del rito formale. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Prosio ha quindi trasmesso il fascicolo degli atti al giudice istruttore dott. Isnardi. Il Grimaldi comparirà davanti alla Corte d'Assise nella prossima primavera.

Il fatto è noto. Il 18 novembre scorso il cadavere della sventurata donna veniva ritrovato in un prato nei pressi di Sassi. Era stata sgozzata con un grosso coltello. Il marito era riuscito a condurla in quel luogo deserto con un pretesto.

Negozi e farmacie

Oggi i negozi sono chiusi per tutta la giornata, eccezion fatta per panettieri, fornai e barbieri, che sono rimasti aperti sino alle tredici. Le farmacie di turno sono le seguenti: Piazza Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 3; corso Francia 101; v. Ai Rocchi 5; via Roma 4; c. Vitt. Emanuele 122; p.za Repubblica; p.za Statuto 4; v. Della Rocca e v. dei Mille; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 5; corso Grosseto 258; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; Strada Settimo 50; corso Sommeiller 31; v. S. Paolo 76; c. Giulio Cesare 49; v. Po 14; via Nizza 108; v. S. Donato 55.

Un giovane barista si avvelena in albergo

Il barista ventiduenne Taranto Comello, da Villanova d'Asti abitante a Torino in via Santa Teresa 39 è stato ricoverato stanotte all'ospedale San Giovanni per avvelenamento. Il Comello, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi, verso le ore 4,30 aveva ingerito il contenuto di alcuni tubetti di chinino, mentre si trovava in una camera dell'Albergo Ferrovieri di via Bertolotti. Poco più tardi i suoi gemiti mettevano in allarme il personale che provvedeva al suo trasporto all'ospedale con un'autoambulanza della Croce Verde. Il giovane ha lasciato un biglietto in cui dice volersi uccidere ma non spiega i motivi del gesto disperato.

«Il Teatro» (via Sacchi): Oggi, alle 15,30 e 21,15, la Compagnia di operette «Ro-Ses» presenta: «Paganini», di Lehar.

SPETTACOLI

PALEO — p. C. Felice 16 ang. p. Palazzo — STASERA ore 21 — NUNZIO ROTONDO And His Cool Stars e la frenetica JUNIOR DIXIELAND GANG

ASTOR — Un dramma che commuove il mondo — TITANIC — con CLIFTON WEBB - B. STANWYCK - B. AHERNE - K. BARKHART - T. SITTEN

LUX — TOTO' 3D in Ferrania color — Il più comico spettacolo del mondo — CASTELLINO DANZE — Continua con successo il 16 delle 15,30, alle 21 trattenimento.

VITTORIA — Il tesoro del fiume sacro in Technicolor — con JOHN PAYNE - RHONDA FLEMING - FORREST TUCKER

Riduzioni al Carignano per gli abbonati de *La Stampa*

La Compagnia stabile del Teatro Manzoni reciterà, fino a tutto giovedì, «I fratelli Karamazov», e annuncia per venerdì sera una «prima» assoluta: «Processo di famiglia», nuovo dramma in due tempi di Diego Fabbri con la regia di Alessandro Brissoni. Domani sera, in occasione della penultima recita de «I fratelli Karamazov», sotto l'egida della Associazione Stampa Subalpina, riduzione del 50 per cento su ogni ordine di posti agli abbonati dei quotidiani torinesi, che potranno usufruire di detta riduzione dietro presentazione della fascetta di abbonamento all'agenzia vendita biglietti o, la sera, alla biglietteria del Teatro.

Un tema sui libri

A conclusione della Mostra del libro, si è svolta a palazzo Chiablese la premiazione di 32 alunni scelti tra quelli delle scuole medie superiori che hanno partecipato ad un concorso indetto dal Provveditorato, svolgendo un tema sul libro. Prima: Italia Ferraro, della III Classico del Liceo Alfieri, che nella fotografia riceve la busta col premio.

La gatta selvatica

Il giorno che entrai nell'appartamento in cui abito, la signora che me lo subaffittò aveva una nidiata di gattini neri, lustri e diabolici. Io amo i gatti per la loro bellezza, la signora che mi accompagnava a visitare l'appartamento lo capì e mi disse:

— Le lascio in casa uno dei gattini, le porterà fortuna, so che i gatti neri portano fortuna; scelga quello che le piace di più.

Accettai l'augurio e il gatto, ch'era poi una gatta, e che chiamai Nerina. Entrai nell'appartamento e con me vi entrò una nuova domestica, autoritaria e dispettica, che non amava i gatti, ma amava me con una devozione davvero rara. Ella non voleva che Nerina entrasse in casa perché sporcava le poltrone e i divani chiari con le zampe, diceva. La teneva quindi tutto il giorno chiusa su una grande terrazza e mi proibiva di aprirle. Confesso che temo le vecchie domestiche, quelle cariche d'esperienza e di trucchi, che guardano con sussiego e dicono: «Lei è ancora giovane, signora... ».

Ero giovane e così riluttante a dare ordini, a fare la padrona, che finivo per obbedire alla domestica. Guardavo Nerina da lontano, bellissima, lunga, nera, col naso lucicante come l'antracite e gli occhi di un verde fosforico animati da filtrilli color del fuoco. Essa sentiva il mio sguardo, mi scrutava con la sua serietà d'animale antichissimo, la testa alta, poi apriva la bocca per miagolare. Il rosso della lingua, del palato, delle gengive, risaltava come una fodera di seta fra il nero del pelame. Sapevo che mi chiamava, che voleva essere ammessa nelle stanze, partecipare alla vita della casa, ma io temevo la terribile domestica (che intanto mi guatava dalla fessura di una porta) e mi allontanavo. Nerina seguitava a vivere tra il terrazzo e la cucina, pasciuta e annoiata, con intorno pettini, cemento armato e qualche volta un volo di piccioni sulla balaustra della sua prigione.

Un bel giorno, stanca di avere rimbrotti a proposito di Nerina e stanca di subire la tirannia della domestica (senza tuttavia il coraggio di impormi apertamente con un ordine) decisi il mandare la gatta in campagna, dove abitava mia madre. Il giorno che il contadino col solito paniere di uova fresche e frutta, gli diedi Nerina con un biglietto: «Cara mamma, ti mando la mia gatta, penso che in campagna, in giardino, sarà felice; qui vive nel cemento e non ha neppure le comodità di una rata, tanto apprezzate da un gatto, perché la mia vecchia domestica glielo proibisce. L'affido a te, conservala e nutrila bene... ».

Confesso che, disfatami di Nerina, fui piena di rimorsi perché non l'avevo difesa, mi sembrava sono vile, cacciai il rimorso e cercai di non pensare più alla gatta.

Un giorno, un mese dopo che il contadino l'aveva portata via, andai a trovare mia madre. Ella mi disse subito:

— Sai, Nerina è scomparsa il giorno stesso che è arrivata qui. L'ho chiamata, l'ho cercata dappertutto, ma non sono riuscita a scovarla. Si vede che ha avuto paura di tutto il trambusto della giornata, della casa nuova, ed è scappata. Mi dispiace, chissà che fine avrà fatto. Non te l'ho scritto per non darti un dispiacere...

Provai davvero dolore, intenerito dal rimorso di avere sciupato una esistenza affidata alla mia responsabilità. Una bestia, per il solo fatto che è irresponsabile, dovrebbe avere il nostro aiuto costante. Invece non si vedono intorno che tragiche esistenze di animali. La stessa egoista e indifferente, mi ero ben guardata dal difendere Nerina.

Intanto, nella bella campagna in cui viveva mia madre, cadeva il crepuscolo, l'aria prendeva una tinta viola che si rifletteva sui rivi creando trasparenze incantevoli. Lembi di vapori color orchidea rimanevano tra i rami dei salici, i cespugli di ortensie lilla incupivano. Deliravo, solitario, il giallo dei nasturzi, e deliravo il rospo sotto un gradino di pietra, chiamando col suo canto la fredda sera della luna. Vi era una tale pace intorno che il cuore ne rimaneva colpito. Entrai in camera, mi accinsi a salire la scala per andare nella mia camera. Un'ombra nera e soffice cadde dal pianerottolo superiore ai miei piedi. Vidi un guizzo verde, sentii contro le mie gambe la morbidezza di un pelame. Gridai: Nerina!

Era davvero la gatta, venuta non si sa di dove, piena di palpito e di tenerezza, che mi mostrava alla sua maniera, strofinandosi contro le mie gambe, la gioia di rivedermi. Le presi in braccio, la portai in camera. Era diventata una gatta stupenda, grossa e forte, con la muscolatura elastica, le unghie robuste, il pelo lucidissimo nel quale era odore di erba, di foglie, di terra. Le dissi molte cose, ch'essa certamente capì. Le sue pupille, chiuse nel cerchio dell'iride verde, mi guardavano fisse e magnetiche. Era lo sguardo antichissimo del gatto, ricco di favola, di magia e di suggestione, ma indecifrabile. Chi era Nerina? Da dove veniva? Che cosa sentiva? Fuggita da una casa che non conosceva, perché vi ritornava appena lo vi entravo? Come aveva sentito la mia presenza? Quale odore, quale suono, quale flusso misterioso l'avevano fatta venire fino ai miei piedi? Tutte domande senza risposta.

Rimasi in campagna dieci giorni e durante dieci giorni la gatta dormì con me, ai piedi del mio letto; mangiò gli avanzi del mio piatto; mi giacque sulle ginocchia per ore, durante le mie soste al sole in giardino. Se leggevo, di quando in quando vedevo una zampina nera allungarsi sulle pagine, le unghie allargarsi, lustre e vegetali come le spine di una conchiglia, ad animare i polpastrelli bruni. Era un richiamo e coviglievo quella zampa che mi offriva i suoi artigli indifesi, la tenevo molle e tenerissima fra le dita. Conobbi bene le zampe dei gatti affettuosi, sono del tutto arrese, anche se unghiate, e di una bellezza incomparabile. Non per niente l'impronta che lasciano è simile a un bel disegno. «*Ai de trèfle*» dice Colette, che se ne intende.

Dopo dieci giorni tornai in città, dispiacente di lasciare Nerina. Non passò una settimana che mia madre mi scrisse: «Nerina è di nuovo fuggita. Partita lu, è scomparsa. Eppure ormai conosce bene questa casa e anche me, sa che qui trova cibo e riposo. Non capisco dove sia andata e perché se ne sia di nuovo andata... ».

Io lo sapevo. La gatta, esclusiva nel suo amore, rifiutava la casa, il cibo, il riposo se lo non c'ero; preferiva la vita selvatica, la caccia sugli alberi, la preda sanguinante, il sonno nel cespuglio, il risveglio tra gocce di rugiada; preferiva il palpito delle fronde, delle erbe, delle acque, i segreti delle ore notturne, quelle che chiudono e dischiudono i calici e portano con la brina odori di stagioni remote, di notti antelucane. Era una gatta selvaggia, che nel tanto amore donava, l'amore misterioso della bestia, che sceglie, profilige, si attacca a una persona umana seguendo un ordine arcano. Nerina mi amava, ma come tutti i gatti, non poteva amare che una persona sola. Mi amava perché trovava in me odori che erano simili agli odori silvestri che amava; la mia voce, il mio sguardo, le rimembravano cose segrete che amava. Cose, certo, soltanto cose: guizzi d'acque, baleni di luce, ombre di foglie, fragranze d'erbe di prazza, di pietra al sole; il pelame della talpa o del ghiro, la piuma dell'allodola, tutte le cose che erano alla portata dei suoi sensi, che formavano la gioia dei suoi sensi. Solo così potevo capire la sua predilezione per me; sicurissima attrazione dei sensi, correntissima d'istinti che cercano — e trovano — negli esseri, memorie primordiali e imperscrutabili risplendenze.

Capii, quindi, che, qualora fossi tornata in campagna, l'avrei ritrovata. Intanto ricevevo sue notizie. Mia madre mi scriveva: «Ho trovato nel fienile una nidiata di gattini neri e bellissimi, che la madre gatta abbandona appena sente un passo umano; abbandona per modo di dire, poiché sento che giuta da un buco ed è pronta ad assalire chi fa male ai suoi piccini. Sono sicura che sono i figli di Nerina, ch'essa viene a mettere al riparo della casa e che lascerà a me, sull'Isia, appena li avrà svezzati... ».

Accadde proprio così e mia madre si diede da fare per diffondere intorno i figli di Nerina. Essa, felice della sua vita selvatica, di quando in quando spariva dal bosco vicino e, dal folto dei rami, guardava intorno coi magnetici occhi verdi, poi scompariva. Il giorno che io fossi apparsa, me la sarei trovata al fianco.

Marisa Ferro

Una fotografia di eccezione: da sinistra Loubet, Fallières, Poincaré e Deschanel, quattro statisti che furono presidenti della Repubblica francese. In mezzo piano tra Poincaré e Fallières vi è Briand ed eterno molte personalità politiche

Malignità e aneddoti sugli uomini dell'Eliseo

Gli incontri di Edoardo VII con i presidenti della Terza Repubblica - Pittoresca semplicità di madame Grevy - Il sangue freddo di Loubet e la bonarietà di Mac Mahon - Un tiro birbone del pittore Corot - Il bibliofago Millerand - Come fu che Doumergue, da funzionario coloniale, diventò primo cittadino di Francia

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

I più caustici epigrammi contro gli uomini della III Repubblica sono attribuiti a Clemenceau. Secondo il quale «Poincaré sa tutto tutto quello che non vuole, quando però non sa quello che vuole », «Pelletan — soggiunge "il Tigre" — sa tutto, ma non capisce nulla. Briand, invece, non sa nulla, ma capisce tutto ».

Dettate poi dalla amarezza con cui si è visto bocciato nella sua aspirazione alla suprema magistratura è un'altra definizione dello stesso Clemenceau: «Due cose mi sono ricace a capire a che cosa servono, la prostata e la presidenza della Repubblica».

Re e Presidenti

La aneddotica fiorita intorno all'Eliseo ci offre, però, la prova palmare della atoria verità di tale insinuazione.

Nel marzo 1908, Edoardo VII d'Inghilterra, nel raggiungere Biarritz, preceduto a mezz'ora dalla sua vaporiera, e in cui alternava incontri diplomatici e svaghi mondani, sostò a Parigi per visitare il presidente Armand Fallières:

«Vi invidio, sire, di potervi concedere una parentesi in questa grigiore primaverile », dichiarò il presidente.

«Sarei felice che venisse voi pure; passereste insieme delle giornate molto piacevoli », replicò il sovrano.

«E' impossibile. Non mi è consentito di allontanarmi da Parigi ». E di fronte alla stupefatta meraviglia del suo interlocutore, il presidente soggiunse: «Devo in stesso presiedere il Consiglio dei ministri... ».

«Siete dunque più perseguitato o prigioniero più indissolubile di me. A me, i ministri comunicano quello che vogliono. Quando, poi, sono in viaggio, il mio compito si limita a firmare le carte che mi indirizzano colla valigia ».

La costituzione della Repubblica francese attribuisce, dunque, al Capo dello Stato delle prerogative più estese di quelle della corona britannica. Ne fa uso e una presidenza passiva del consiglio di Gabinetto, potendo, se ne abbia l'energia, promuovere, limitare e influenzare la discussione.

I frequenti e intimi contatti di re Edoardo con la Francia diedero vita a particolari episodi. Pittoresca era la semplicità di madame Grevy, la quale quando Edoardo — allora principe di Galles — in visita all'Eliseo accennò a congedarsi, mormorò al marito: «Accompagna il signore ».

Di Londei re Edoardo aveva ben compreso la serietà quasi puritana tanto che, accogliendolo nella reggia londinese, raccomandò che nel suo appartamento venissero collocati quadri severi e venisse bandito ogni frivolo motivo. «Il re ha ragione — commentò Loubet, quando gli riferirono quella raccomandazione — alla mia età non si ringe più ».

Di Loubet i parigini andavano fieri, lodandolo per il suo sangue freddo e la sua serena imperturbabilità. Egli stava attraversando Rue de Rivoli, in carrozza scoperta, al fianco di Alfonso XIII di Spagna, quando una bomba venne gettata contro i due Capi di Stato. Fortunatamente, l'attentatore era mira giusta e l'ordigno non fece vittime. Subito e calmissimo, il presidente accarezzandosi la barba bianca, commentò: «Penso che volevano soltanto farci paura ».

Il primato della bonarietà spetta a Mac Mahon ed a Fallières. Nessuno quelli che Phanno riportata credono forse all'esclamazione in cui sarebbe caduta Fallières nel visitare una mostra nella quale Rodin aveva raccolto teste, tronchi e mani di marmo: «Vrdo, cher maître, che non avete avuto fortuna; forse vi siete affidato a dei magazzinieri troppo diligenti ».

Più verosimile è il grido che il secondo presidente della Repubblica, il maresciallo Mac Mahon, avrebbe gettato nel visitare i quartieri della città di Tolosa, desolatamente sommersi dall'straripamento del fiume: «Oh! quanta acqua, quanta acqua! ».

Aneddoti curiosi

Nei congratulatori col capitano Wolf, il primo che valicò la Manica a nuoto, lo stesso Mac Mahon avrebbe dichiarato: «Siete stato bravissimo! Imagino quanto la vostra fatica sia stata dura, specialmente nelle salite ».

Nonostante che assai breve sia stata la permanenza di Casimir-Perier e di Millerand alla reggia presidenziale, essendo stati costretti entrambi a dimettersi prima della conclusione del loro settennato, anch'essi non sono risparmiati dai raccoglitori di aneddoti storici.

Casimir-Perier insistette un giorno perché Carnot già dedicasse una sua foto. «Dovrete però accettare ad occhi chiusi il mio prezzo... », dichiarò il pittore, «dovrete cioè saldare le note del mio amico Millet presso i suoi fornitori di carne e di pane ».

Il Presidente accettò senz'altro e mai gliene incolse:

Millerand succedeva Doumergue, il quale, la sera della sua elezione, nel raggiungere l'Eliseo, scortato dalle guardie a cavallo, qua e là venne salutato dal grido «Vive Millerand », «C'è dunque ancora della gente che non legge i giornali — commentò il suo presidente — bisogna che lo faccia sapere a Millerand: servirà a consolarlo ».

Il suo ottimismo gli faceva rispondere, a chi deplorava le eccessive distrbe che laceravano il Paese: «Anche nelle migliori famiglie, il marito, alzandosi da letto, beve il caffè e latte e la moglie, invece, il cioccolato. La nostre divisioni in fondo non vanno oltre questa differenza ».

Gaston Doumergue sorride ma nel racconture come di una piacevole nota politica. Dopo aver conseguito la laurea, aveva vinto un concorso per la magistratura coloniale che l'aveva condotto prima in Indocina e quindi in Algeria. La morte dei genitori lo aveva poi costretto a chiedere ripetuti congedi per regolare una serie di complicate vicende in materia di successione ereditaria. Ma alla fine il suo superiore diretto, il procuratore generale, dichiarò che ormai il vincolare gliene erano state concesse anche troppe e gli rifiutò un ulteriore permesso. Un collega gli suggerì allora di chiedere non licenza per porre in una candidatura politica nel proprio collegio. Il caso è previsto dai regolamenti di tutte le amministrazioni burocratiche. Ed infatti, per quanto a denti stretti, il procuratore generale dovette rassegnarsi a vederlo partire.

Una tradizione

Doumergue sbarcò al Appuravirava, una terra natale, quando mancavano appena due settimane alla convocazione dei comizi. Ma i suoi concittadini furono lietamente sorpresi dell'innocenza, del candore con cui egli si presentava nell'agone elettorale e la votarono plebiscitariamente. « Ecco — concludeva Doumergue — come ho abbandonato la carriera coloniale e sono diventato successivamente deputato, senatore, ministro, presidente del consiglio, presidente della repubblica ».

E' lo stesso Doumergue che, al fine di evitare qualsiasi indiscrezione sulle discussioni talora tempestose del consiglio dei ministri in lui presieduto, stabilì che solo all'ufficiale d'ordinanza di turno era consentito di varcare la soglia del salone presidenziale, severamente vigilato dagli uscieri. Però tutte le volte che l'ufficiale usciva introdotto per conseguargli qualche urgente dispaccio o qualche rapporto relativo all'ordine del giorno in discussione, il presidente batteva sul tavolo un serra-carte interrompendo la discussione e ordinando così il silenzio.

Un giorno quell'ufficiale osservò col capo del protocollo che la cerimonia implicante al silenzio significava una mancanza di fiducia nei suoi confronti. «Tutto il contrario, mio caro amico, — ribattè il capo del protocollo — il presidente ordina il silenzio precisamente per riguardo verso di voi, perché, se nei corridoi di Palazzo Borbone o nelle redazioni dei giornali viene diffusa qualche notizia sulle deliberazioni e sui discorsi dei ministri, i chiacchieroni non additino voi come colpevole ».

Quel perseverare in tavola con il serra-carte è da allora divenuta una tradizione dell'Eliseo, una di quelle tradizioni a cui Vincent-Auriol intenderà il suo successore.

Carlo Richelmy

Cura d'eccezione di uno psichiatra londinese

Per ipnosi perde 37 chili in sei mesi

Una ragazza è scesa da 106 a 69 kg., pur con una dieta "ricca,,

Londra, martedì sera.

In sei mesi un donna londinese è scesa da 106 chili a 68,500; la sua circonferenza si è ridotta da 133 a 89 centimetri. E' dimagrita senza perdere di salute, anzi guadagnandoci in benessere fisico; da obesa che era, è diventata una ragazza normale; e — elemento di non poco conto — ha potuto seguire durante tutta la cura una dieta alimentare piuttosto ricca.

La protagonista dell'« avventura » è miss Jean Houlton; il medico che l'ha curata è uno psichiatra londinese, il quale ha ottenuto l'eccezionale risultato con l'ipnosi.

Miss Houlton aveva cominciato a ingrassare all'età di 13 anni, e prima dei venti aveva superato il quintale, con tutte le conseguenze di disagio fisico e psichico imposte da un simile peso. Aveva tentato numerose cure, ma senza successo; anzi in un periodo di dieta rigorosa si era ammalata di denutrizione, con la necessità di tornare a mangiare regolarmente appena guarita.

Si era rassegnata a restare sul suo peso, quando per un caso fortuito fu messa a contatto con uno psichiatra, dirigente di uno dei maggiori ospedali londinesi, il quale le promise che sarebbe riuscito a farla dimagrire, se veramente lo avesse voluto. La cura non avrà essere doppia: dieta e, soprattutto, sedute ipnotiche.

La dieta era priva di amidi (farinacei, riso, patate) e grassi, ma ricca di proteine (carne, pesce, formaggio), insalate e frutta. Dopo una settimana di dieta, incominciò la cura ipnotica. « Sdraiata su un divano (ha rivelato miss Houston all'inviata dell'*Evening Standard* che l'intervistava) non porsi mai la conoscenza, ma mi sentivo completamente rilassata e potevo ricordare tutto ciò che il medico mi aveva detto durante la seduta ».

Dopo una settimana di sedute, accompagnate dalla dieta, la paziente aveva perduto circa 7 chili. Nelle tre settimane successive il suo peso rimase lo stesso per poi riprendere a calare e poi arrestarsi nuovamente e così via, in cicli di tre settimane ciascuno. L'intero periodo di cura è durato sei mesi.

Nello stato di ipnosi, il medico le rivolgeva delle domande sulla sua infanzia dandole spiegazione di alcuni fatti e di alcune sue reazioni a quei fatti. Egli le ha anche spiegato che per controbilanciare qualcosa che la rendeva infelice, era presa a mangiare eccessivamente.

L'obesità di miss Houston, dunque, era di origine psichica, e ora è guarita con una duplice cura psichica e fisica. Miss Jean è felice, ora: « Conosco — ha detto all'intervistatrice — per la prima volta nella vita quel che significa essere una ragazza normale ».

Il vecchio Dominici a confronto coi figli

Oggi l'assassino dei Drummond sarà messo davanti al commissario Sébeille (che l'ha arrestato) e a Gustave e Clovis (che l'hanno accusato)

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Come era previsto, il vecchio Gaston Dominici si è dichiarato di nuovo innocente, affermando di essersi accusato a suo tempo soltanto perché era stanco di essere interrogato senza tregua: avrebbe detto qualunque cosa, purché lo lasciassero in pace. Per quasi 5 ore il giudice istruttore Périès lo ha ieri interrogato, facendogli osservare che egli fece la sua prima confessione al capo guardiano del Palazzo di Giustizia e a un altro guardiano, che parlavano liberamente con lui; che egli più tardi confermò liberamente la confessione al commissario Sébeille, e poi ripetè i gesti che aveva compiuto la notte della strage; che infine aveva persino tentato di suicidarsi.

Invano. A tutte le domande, pare, il vecchio ostinato rispondeva con una sola frase: « Non sono stato io, io sono innocente ». Ed egli dava quindi la prima versione che delle già ai gendarmi e al commissario Sébeille sedici mesi fa, la mattina del 5 agosto 1952, su come aveva trascorso il tempo durante la notte del dramma.

Egli affermò di nuovo di aver avuto la notizia della strage soltanto quando il figlio Gustave cinque dopo aver scoperto i cadaveri e raccontò a tutta la famiglia quello che aveva visto.

Quanto sopra è stato riferito dagli avvocati di Gaston Dominici, che lo assistevano durante l'interrogatorio, ma l'esito dell'interrogatorio è tenuto segreto. Non si hanno quindi altri particolari. Gli avvocati insinuando che il vecchio Dominici, accusandosi, volle salvare una persona che gli è cara, più cara della propria vita, e che il tentativo di suicidarsi mirava appunto a salvare quella persona.

La confessione egli l'avrebbe fatta liberamente, certo, ma solo perché alla fine di un estenuante interrogatorio. Il guardiano del Palazzo di Giustizia e il gendarme, che lo sorvegliavano, continuavano a parlargli del delitto di Lurs e a chiedergli che diceva loro, in confidenza, se l'assassino era lui o no. L'interrogatorio insomma continuava... E gli avvocati hanno aggiunto che essi sperano di far concedere presto al loro cliente la libertà provvisoria.

L'interrogatorio del vecchio Dominici, il quale appare molto stanco ed ha avuto in carcere parecchi orli di sangue, è stato ripreso stamane. E' quasi certo che il giudice istruttore metterà oggi a confronto l'imputato con i suoi due figli, i quali hanno riconfermato le loro accuse formulate sabato scorso, e con il commissario Sébeille, che per un anno e mezzo, implacabilmente e pazientemente, ha teso la rete per il vecchio contadino, e l'ha infine arrestato.

L. Mannucci

Il commissario Sébeille è divenuto uno degli uomini più popolari e noti in tutta la Francia dopo l'arresto del vecchio Dominici, accusato della strage del Drummond. Oggi Dominici è messo a confronto con i figli. Forse è la giornata decisiva che farà piena luce sulla orribile tragedia

Gli astri: Luna in quadrato a Marte e Nettuno con l'opposizione di Urano, ostile di Mercurio. Contrarietà pallosi, bisogna aver pazienza e fare con le proprie forze. Non fidarsi di nessuno. Tipi: Ariete, Gemelli e Leone.

Ariete: sbagli che procurano perdita di clienti e di prestigio, bisogna imparare ad essere più prudenti. Collaborate solo con gente del Leone e Sagittario. Dalle ore 11 in poi avrete più fortuna.

Gemelli: la spada che avete in pugni manca di tempera, bisogna che l'acciaio sia più flessibile altrimenti sarete sopraffatti. L'orto va sapulo frontegiare.

Leone: la mattinata non concluderà molto. Il pomeriggio, dopo le 16, sarà propizio. E' utile prendere il fuoco con le pinze degli altri.

Ai lettori e lettrici legati al Toro: la ruota si fermerà anzitempo. Premunirsi del necessario per continuare l'avventura. Cancro: non lasciarsi sorprendere senza il rifornimento. **Vergine:** l'affare è come fatto, ci vuole solo qualche altro ritocco e poi non vi è niente da temere. **Bilancia:** curare in modo per una slogatura che può avere le sue conseguenze. Bisogna avere il coraggio di sopportare le complicazioni. **Scorpione:** provvedete ad aumentare le difese e la difidenza. **Sagittario:** fatto il cammino al rovescio e ve ne accorgerete troppo tardi. **Capricorno:** amica ammalata. Visita che vi porterà favorevoli conseguenze. **Acquario:** sforzo spinto al massimo per spostare un masso. Presto accorrerà principesca. Invocare il proprio spirito Barchiel. Sostegni provvidenziali.

E. Palumbieni

Premiate a Milano due guide di Cervinia

Milano, martedì sera.

Il « Premio della solidarietà alpina » per l'anno 1953, istituito dall'« Ortles del Cardo », è stato assegnato alla guida alpino Jean e Daniele Pellissier, di Cervinia, ed a don Francesco Staud, cappellano della Valle Aldanna.

Al "Teatro dell'Opera,,

All'inaugurazione della stagione dell'opera a Roma è stata notata questa sfarzosa pelliccia di visone bianco.

SPETTACOLI A ROMA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti *Ristoro* La Stampa via Roma ang. *Bertolo* tel. 47.513

Alfieri: 16.30-21 « *Le 3 Nozze* ».
Corignano Comp. Babile Teatro Manzoni: ore 15.30 e 21: « *I tratelli Karamazov* ».
Il Teatro v. Sacchi 65; Grande Comp. Operetta Ito-Sea, ore 15.30 e 21: « *Paganini* » di F. Lehar.
Gabetti: Comp. G. Brodi, 15.30 e 21.15 «Bebè e brute gli sposò tutte».
Metropolitana: 16.30 Marionette Gimblija: « *Cappuccetto rosso* ».

Al Florida Club p. Solferino, tel. 48-372, ore 16,30-19 e 21-1 Di Nunzio, c. M. Giovanna, R. Vigna.
Brasa: ex-Salotto, ore 16-21 danze.
Castellino Dante 16.30-21 Rom Club
Cucchiglia, Sacchi 65, danze 21.
Foro Club: 16,30-21 Rinnovazione.
Fausto Café chantant: Medici 112 claudio: ore 16-21 Dodi Silvestri.
Gay Acred. Danze: 17 e 21 Orch. Arcadia. Una voce e una chitarra
Hollywood: 16,30-21 Cinebianca
La Perla: 16,30 e 21 S. Rossi; e. G. Sandra, Trio Happy-Singers.
La Rotonda: 16,30 e 21 Orch. Orsatti, canta Pina Aurora.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24
Nirvana Danze: 15.30-21 Rendino.
Palea p. C. Felice 40 ang. Palermo, ore 21: Nunzio Rotondo and his Cool Stars.
Principe: 16,30 e 21 Mc Cartney.
Rinaldi, Viale 6, danze ore 16 e 21
Smeraldo Club Gaeta 3, t. 862.470, 16,30-21-1 dir. orch. Palermo Lanfranco e. La Mattica Cortese Rocca
Tuscolano: 16,30 e 21 spettacolo del debutto di Pippo D'Andrei col complesso Jannone-Argenti.
Winter Eden, p. Stanlio, 16.30-21.

Augustus Night Club: Quintetto Rocca. Attrazioni danze ore 22-3.
Chatham v. T. Rossi 3; ore 20-3.
Ristorante Danze, Orch. Carlone.
Columbia Danze via Gaeta 5 int. tel. 69-143, Arte Orch. Armando.
Dudone: ore 21-3 Danze, Arte varia, Orchestra Lana.
Estoril Club v. Cavour 5, t. 44.700 Compl. « The Old Time Singing ».
Maison des Artistes p.za S. Carlo 182, Orchestra Allegrini ore 21-3.
Taverniti: Bar Scotiere, via Ammendola 10, t. 47-583 Arte varia.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino. Ore 9-13; 15-18.30; 21-23.30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Forte Ti Montgomery, Vohl, tecn. 3-D Schermo panor.
Ariston «Cinema d'altri tempi» Ferraniacolor Walter Chiari, Lea Padovani 16 vis. nasoli per Italia.
Astor «Titanic» C. Webb, R. Stanwyck, R. Wagner, A. Dalton.
Corso «Lucrezia Borgia» technic. Martine Carol, P. Armandarez. Vietato ai minori di anni 16.
Delle «L'irresistibile Mr. John» Wayne, Reed Hunt, 16.30, L. 500
Lux «Il più comico spettacolo del mondo» (Totò 3-D) colori. Totò, Mare Lawrence, May Britt.
Moffet: « Cinema d'altri tempi » Ferraniacolor Walter Chiari, Lea Padovani 16 via. nasoli per Italia.
Metro-Cristallo: technic. « Il prigioniero di Zenda » Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason Schermo panoram. Matin. 10,30.
Regal «Prigioniero di Zenda» tec. S. Granger, Kerr, Schermo pan.
Tirreno « Moulin Rouge » technic. J. Ferrer, Zsa Zsa Gabor. Apertura 13,30. Ultime 22.
Vittoria «I lunedì del fungo atomico» technic. J. Payne, R. Fleming

Alessandro « Eroi di mille leggende » tec. P. Henreid, Sch. panor.
Alpi: « Arriva fra Cristoforo » con Fernandel.
Augustus: « Anni facili » di L. Zampa con Tognazzi, Billi, Riva.
Capitol: Eroi di mille leggende, tech. P. Henreid, Schermo panor.
Faro: « Eroi di mille leggende » tech. P. Henreid, Schermo panor.
Glaudio: «Uomo della Giamaica» Pierre Brasseur, Vera Normani.
Hollywood: « A sud niente tamburi » tech. J. Craig, G. Madison.
Ideal: « Fiuta nel tempo » Wright Comp. Riv. Marotta 19-18-21.30.
La Perla: « Il sole splende alle » C. Winninger, Wheiss, Russell.
Massimo Maria verde. Fernandel.
Nazionale: « A sud niente tamburi » tech. J. Craig, G. Madison.
Principe: « A sud niente tamburi » tech. J. Craig, G. Madison.
Statuto Maria verde. Fernandel.

Astri: « Collegio si diverte » tech. Virginia Mayo, H. Benson.
Cori: Chiavi del paradiso. Ap. 16 Mignon: « Riscchiano ».
Olimpia: « Salto mortale ».
Pax: Jolanda figlia corsaro nero.
P. Nuova: « Vita col padre ».
Regina: Diario condannato a Var.
Romano: « La miniera » Rivista Aquella-Pascal 16.15-18-21.15.
S. Felice: « Noi due soli » Walter Chiari e Hélène Remy. Ap. 14.30.

Esperia: « La casa di ferro » tech. Corinne Calvet, J. Barrymore.
Italiano: « Bacio d'argento » tech. Yvonne De Carlo, F. O'Brien.
Miraflori: « Grande Ranchero ».
Vinaccia: « Nostra Signora di Fatima » in technicolor.

Elisse: « Ho scelto l'amore » con Renato Baseri, Marina Pavan.
Fregene: « Ranalfi di Poker Flat » A. Baxter, Riv Angelini. Ap. 16.
Nuovo: « Luci sull'autostrada ».
S. Paolo: « Duello nella foresta ».

Eridano: « Condannato a... ».
Orione: « Tesoro del Serpente » tech. Kirk Douglas, Eve Miller.
Radium La inimmata Rossi Drago Campagna Riviste Clan dei 10.
V. Veneto: « La donna » Cegani.

Astra: « Cardeven più ».
Bernini Riva giovane bella, tech. Eastelar: « Cavaliere del deserto » tech. H. Scott, J. Leslie.
Odeon: « Senza peccato ».
Star: « Gli amanti di Toledo » A. Valli, Vietato ai minori di 16 anni.

Adua: Francia scandenia. Var.
Aurora: «Nancy va a Rio» tech.
Bresria: Carica degli Apaches, tec.
Fattino: « Sangue sotto la luna » R. Ciabolin-D'Ambra 16.15-18-21.15
Monviso Ultimo inverno, Ronnie Noeli e Rosalia la fanciulla di Pompei ».
Nizza: « Nella Piazzi, E. Parys.
Palermo: « Paula » L. Young.
R. Farse: «Isola del peccato» tec. Linda Darnell, Donald Gray.
Smeraldo: « Mare crudele ».

Calzaiuoli: « Isola del peccato » tech. Linda Darnell, Hunter.
Italia: «Un posto al sole». Riv. Torino apertac. 15.15-18-21.15.
Lianetta: « Mi ti mangio vivi » con Fernandel, Lesla Gloria.
Modernet: « Auguri e figli maschi » Della Scala, Ugo Tognazzi.
Nizza: « Torna a casa Lassie ».
Piemonte: « Mia cugina Rachele » Olivia De Havilland.
S. Carlo (Nicolino): « La donna che inventò l'amore ».
Spezia: « Allegra fattoria » tecn. Judy Garland, Gene Kelly.

Alba: Solitario del Texas, tech.
Apollo: Predoni del Kansas, tech. A. Murphy, R. Donigvy, Vist. min.
Edera: «Obiettivo X» M. Stevens
Lucania: « Ultimi fuorilegge » in tecn. e Rivista Galliano.
Lutrario: La marcia del disonore.

PELLICCE
COMODI E RATEALI per contanti ed a
RATE in 20 mesi
MODELLI DI CLASSE
TOGNO VIA BOUCHERON (ang. via Pizzalunga) 13

MACCHINE CUCIRE Vigorelli LOTTI VIA MAZZINI 41
Un Panettone omaggio a tutti gli acquirenti

DENICOTEA VI PIACERÀ!

NEL MANIERO DI VALDAGNO

Vortici di danze e battaglia di parole

Il convegno di indossatrici di ogni Paese - Insanabile conflitto tra «fisse» e «volanti» - Un problema grave: mantenersi giovani e affascinanti

Nostro servizio particolare

Valdagno, dicembre.

Il Congresso delle indossatrici è l'argomento di attualità, in questi giorni, nelle sartorie italiane. Tornate da Valdagno, le vivaci fanciulle continuano a descrivere, con molte divagazioni, le fasi principali del loro pittoresco soggiorno.

Le sarte, che non erano presenti, pendono dalle labbra delle «belle» e si entusiasmano o si indignano con loro.

In realtà, il congresso di Valdagno è stata una iniziativa piuttosto divertente. Molti non si aspettavano di trovare a certi «abitini» tedeschi e svizzeri, mentre tutti hanno ammirato la classe di una inglese che dimostrava in modo perfetto, sfoggiando un'abilità consumata nel non calpestare la coda del suo modello in velluto nero.

Scatenate e spiritose, le giovani romane hanno suscitato l'entusiasmo dei loro galanti cavalieri. Le fanciulle indossavano abiti presi in prestito nelle varie sartorie e francamente vorremmo conoscere l'impressione delle sarte quando si vedranno restituire i loro modelli: gonne plissées rigonfie come palloncini canadesi, busti senza stecche, cinture a busto ridotte a semplici serpentelli.

Le agili gambe delle indossatrici non si sono stancate di danzare ed erano tutte donne molto brise, che talvolta trasformavano la sala in una allegra baigin.

Nella stessa tutte si son trovate d'accordo. Dodi Mac Donald, lo spiritoso e intelligente indossatrice americana, sembrava molto soddisfatta della sua accoglienza da sera. «Mi sento importante», diceva alle compagne, e «faceva la pavoncella» su un itinerario obbligato dal bar al microfono per cantare con voce gradevole spiriti motivi di swing.

Diffidentissime si possono immaginare in una sola serata tante belle figliole. Anche se il trucco si sciogliava, anche se gli abiti cominciavano a perdere la loro freschezza, il brio delle fanciulle non accennava a diminuire.

Non si preoccupavano nemmeno della stanchezza e ridevano a gola piena, gaie e spensierate, almeno per una sera.

E il nostro problema più grave — ci diceva una di esse — è quello di mantenerci giovani. Per restare la carriera [illegible] chili di più, qualche ruga, un piccolo supplemento... E' un brutto mestiere quello di «essere belle a tutti i costi»...

Anna Vanner

Giovani, belle ed eleganti le indossatrici hanno dimostrato di sapere anche essere molto pratiche discutendo con competenza problemi di lavoro

Il conte Vittorio Marzotto e un'indossatrice americana

Il gruppo delle eleganti, giovani donne, fa ingresso nel castello del conte Marzotto, patrocinatore del raduno

TUTTI NE PARLANO, MA NESSUNO SA DOVE SIANO

L'enigma dei miliardi

Un Geronimo Ponte, morto a Buenos Aires, ha lasciato una ingente fortuna che è già stata divisa - Il bidello di Campoligure, aspirante all'eredità, confida: "Noi Ponte siamo una legione: ci muoviamo tutti all'odore dei soldi,,

DAL NOSTRO INVIATO

Campoligure, martedì sera.

Le speranze e i sogni gerili attorno alla affascinante eredità dei 12 miliardi di lire stanno attorno alla affascinante eredità dei 12 miliardi di lire stanno adiacentemente per riscuotere il posto allo scoraggiamento e alla delusione. I 379 Ponte di Campoligure hanno ormai rinunciato al progetto di rifare la chiesa parrocchiale e di ampliare la piazza per dare risalto al ponte medioevale, gettato sulla Riura undici secoli fa e dal quale pare si credano di aver preso il nome. Anche gli altri Ponte di Savona, di Sestri, di Spigno Monferrato, di Cairoli, di Alessandria, di Rocca di Cairo, di Voltri, di Acqui, insoddisfatto delle vigne ricevute in eredità dal padre, egli aveva venduto il suo podere per tentare la fortuna oltre oceano. Poco prima della guerra era tornato a Roncigliono già miliardario e aveva offerto un gran pranzo a tutti gli amici della Valle Stura. Di lui si ricordano le molti.

Geronimo Matteo Ponte morì il 25 maggio 1947 per ustrite. Possedeva, tra l'altro, una villa a Loano. Della successione per i beni immobili, situati in Italia, fu incaricato il notaio Luigi De Sierio di Savona. Questi attende dal tribunale che l'atto di morte, redatto dal Municipio di Buenos Aires, fosse trascritto nei registri di stato civile di Campoligure. Il provvedimento venne eseguito l'8 aprile 1953 e i Ponte, nominati nel testamento di Geronimo, entrarono in possesso della villa di Loano. Altri, più fortunati, ereditarono stabili e terreni alla periferia della metropoli argentina.

«Questo è l'unico Ponte veramente fortunato di cui abbiamo notizie particolareggiate» ci dicono il segretario comunale e l'infaticabile impiegato Timossi. Essi hanno esaminato la vita dei vari Giacomo Ponte nati fra il 1868 e il 1885. Le tracce di costoro, che furono soprannominati di volta in volta i «briganti», i «vaccari» o i «bouviconi», si perdono in Piemonte o in Liguria, ad eccezione di due che non prestarono servizio militare perchè emigrati a Marsiglia. Può darsi — dicono i Ponte maggiormente attaccati alla speranza dell'eredità — che uno di questi due abbia imbarcato il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico e abbia fatto fortuna negli Stati Uniti».

Oggi intanto a Campoligure, sulla strada provinciale Ovada-Voltri, nella casa del bidello Pietro Ponte, sono giunti dodici suoi omonimi, lontani parenti dimenticati da anni, desiderosi di attingere informazioni sui 12 miliardi. Il bidello li ha mandati in Municipio. Quindi ha soggiunto: «Se tutti i Ponte hanno diritto a una parte dell'eredità ci rimarranno tutt'al più mille lire a testa. Noi, Ponte, siamo una legione: ci muoviamo tutti all'odore dei soldi ci muoviamo tutti».

Da Ragusa ci è giunto anche Damiano Ponte, di 47 anni. Egli si vanta figlio di quel presunto creso italo-americano, che forse non esiste, e vanta l'irrevocabile credito tutto per sè.

c. n.

Da sinistra Giuseppe, di 68 anni, e Giacomo, di 32, da Ovigilio; Simone, di 46 anni, da Canelli e Andrea, di 58, da Campoligure, si chiamano tutti Ponte ed attendono l'eredità dei miliardi che può interessare tutti coloro che portano questo nome

Cappella devastata da un gruppo di giovinastri

Vercelli, martedì sera.

Una nefanda impresa ha compiuto un gruppo di giovinastri, capitanati da una persona anziana. Rotti i vetri a diverse finestre, gli altri spezzavano la campanella ed un candelabro, gettavano a terra il crocifisso, gli altri candelabri e le tovaglie dell'altare. Una donna, avuto sentore di quanto stava accadendo, si dirigeva verso la cappella, ma il parroco dava l'allarme e tutti fuggivano. L'autorità sta indagando per identificare i sacrileghi.

Un milanese tenta suicidarsi a Montecarlo

Aveva perduto somme cospicue al Casinò

Monaco Principato, mart. sera

Giovedì scorso un commerciante di Milano, certo Giuseppe Serati di anni 47, abitante in via Correnti 8, giungeva a Montecarlo, formandosi in un albergo vicino alla stazione. Frequentava poi il Casinò, ove perdeva somme cospicue. I giorni seguenti faceva la spola fra Sanremo, Nizza e Montecarlo, perdendo tutto il denaro che possedeva nelle case da gioco.

Già tormentato da triali vicende familiari e ormai ridotto senza un soldo, il Serati decideva di porre fine ai suoi giorni, inghiottendo la sera di sabato una forte dose di barbiturici prima di mettersi a letto. Domenica a mezzogiorno però si svegliava dal sonno pesante e, vista la dose insufficiente, prendeva altri barbiturici e si tagliava profondamente la vena del polso sinistro.

Nel pomeriggio, in preda a violenti movimenti istintivi, benchè già quasi in coma, il Serati trovava il campanello di servizio della sua camera e veniva così trovato dal cameriere di turno in condizioni assai gravi. Trasportato subito all'ospedale, gli venivano somministrate le necessarie cure.

Sorpreso a rubare, un ragazzo uccide il padre e la madre

New York, martedì sera.

Uno studente di 15 anni, Roberi Sengilli, è stato arrestato stanotte alla stazione ferroviaria di Rochester con in tasca 608 dollari e un biglietto per San Francisco.

Sabato scorso lo studente aveva ucciso un cane; poi temendo l'ira del padre, deciso di rubare i risparmi di casa e scappare. Ma mentre stava per impossessarsi della somma veniva sorpreso. Allora il giovane, afferrato un fucile uccideva padre e madre e poi si dava alla fuga.

Per mancanza di spazio rinviamo a domani la puntata del romanzo:

Il castello insanguinato

QUESTA SERA ALLA RADIO

Schubert nel "Viaggio d'inverno,,

Questa sera, alle ore 20,15 le stazioni radio del *Terzo Programma* trasmettono un concerto sinfonico che comprende musiche di Schubert.

Trascorsi quattro anni dalla composizione della *Bella Mugnaia*, Schubert riaprì le raccolte di poesie di Wilhelm Müller e scelse il ciclo intitolato: *Winterreise*. Al principio del 1827 ne compose i primi quattordici *Lieder*; terminò gli altri dieci nell'ottobre.

Quegli anni avevano recato alla sua breve e non fortunata vita d'artista una grande ricchezza di osservazioni, sofferenze, e poche gioie. Se anche non s'accolgano tutte le testimonianze di quella malinconia giovinezza, è tutta le interpretazioni pessimistiche del *Viaggio d'inverno*, è innegabile che quest'opera contiene ad esprime una pesante tristezza e che il rarissimo sorriso no è amaro. Essa è come una sintesi delle più caratteristiche tendenze del romanticismo storico artisticamente sublimato. Qui il Viandante, motivo antico nella letteratura tedesca, è persona non apparente, ma spiritualmente determinata. Viandante si sentì anche il Müller. Ma fece più intensamente s'incarnò e poetizzò lo stesso musicista, che volle ritrovare parola e verso per meglio cantarli al suo canto. E soprattutto la sua voce interessa.

E' voce di rimpianto, di desiderio, di rassegnazione, che in motivi diversi è sempre se stesso. A un punto, nel settimo *Lied*, *Auf dem Flusse*, si può cogliere nella maniera più chiara come una rassomiglian-za con le rappresentazioni di tanti ruscelli lieti, scorrenti nella *Schöne Müllerin*. Ma è soltanto l'inizio. Appena s'allude al dramma proprio di questo amante, alla memoria dell'amata, tutto cangia e si determina, e la corrente, perduta ogni vaghezza, rispecchia il dolore e l'angoscia. In un altro *Lied*, l'undicesimo, *Frühlingstraum* il variare delle immagini è rappresentato da un rapido succedersi di diversi episodi in ogni [illegible] adeguatissimi, dal lieve sognar di primavera, alle visioni paurose, al rasserenamento. In un siffatto corso di stati d'animo Schubert usò talora una specie di recitativo, che più fa spiccare la parola, sempre modulata e armonizzata con intensa drammaticità.

Il valore e il carattere del *Winterreise*, è proclamato, dei migliori *Lieder* di questo ciclo, furono subito intesi dai contemporanei. Interessa, perciò l'articolo pubblicato dalla *Theaterzeitung* nel marzo del 1828: «Müller è ingenuo, sentimentale; Schubert l'ha inteso con la genialè maniera che gli è propria. Altrettanto ingenuità è in una musica. Egli ha profondamente sentito i sentimenti che la poesia esprime, e tali sentimenti riesprese in suoni, il che [illegible] cuore può ascoltarli e cantarli senza intima commozione.

«Lo spirito di Schubert ha un impeto ardito, che travolge tutto ciò che gli è vicino, e che attraverso la smisurata profondità del cuore umano trascina nel più remoto lontano, dove l'idea dell'infinito nostalgicamente sorge in una crepuscolare luce rosata, ma dove anche il più lieve dolore del più limitato presente s'accompagna a dolenti volubità di un ineffabile presentimento, che respinge i limiti dell'essere umano. In ciò sta l'assenza della tecnica e dell'arte tedesca, e in questo senso Schubert è un compositore del tutto tedesco, il quale fa onore alla nostra patria e al nostro tempo. In tale spirito son poetati questi *Lieder*, anche se l'argomento percorre una diversa strada. E in tal conseguente armonia dell'intimo e dell'esterno sta appunto il principale merito dei due poeti, di quello che parla e di quello che canta».

Abbonamenti 1954 STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI
c/c p. N. 2/1560

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.200	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de «LA STAMPA» c/c p. N. 2/29710 aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 265	» 345

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI
c/c p. N. 2/2710

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di «STAMPA SERA» c/c p. N. 2/1560 aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

I quoti abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1953.

I versamenti possono essere effettuati nei Saloni de La Stampa, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 19, presso qualunque ufficio postale sul conto corrente, sempre presso istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie e presso la SPI, v. d. Terme 7.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale da 40-943 a 40-949. L'importo della quota verrà effettuato a domicilio, il giorno successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed il lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,00 antimeridiane anche nei giorni festivi.

INFORMALIA

qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 51-004

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MARTEDI' 8 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8). — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: «Il Digesto dell'Internazionale», conversazione di Ivon Giuseppe De Luca - 14,30: Orchestra diretta da Cesare Gallino - 15: Orchestra diretta da R. Sivelli - 15,30: Orchestra di Radio Stoccarda diretta da Hans Schmidt - 16,15: Musiche di Giulio Rovi - 18,30: Dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma: solenne cerimonia d'apertura dell'Anno Mariano alla presenza di S. S. Pio XII - 17,15: Concerto dell'Orchestra da camera del «Wiener Symphoniker» diretta da F. Litschauer - Nell'intervallo (ore 18): Messaggio del Santo Padre all'Azione Cattolica Italiana - 18: Teresa Franchini narra sulle corde, conversazione di Mazzolin Mercoredì - 18,15: Musica da ballo - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale radiofonico.

Ore 21,05: «Dialoghi delle Carmelitane», di Georges Bernanos. Compagnia di prosa di Roma con Wanda Capodaglio, Giulietta De Riso, Nella Bronzi e Stella Aliprì. Con: eseguiti dal Complesso Mascagni della «Polifonica Romana». Regia di Corrado Pavolini - 23,15: Giornale; Sanghel Guido: «Il suo complesso» - 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 317,5. Torino m. I. G., Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 18: Francesco Ferrari presenta ritmi moderni - 18,30: Giornale - Roberto Nicolò e La Cetra Canzoni - 19: «Il Sor Giacondo» con Fanfulla - Angelo Brigida e la sua orchestra - 19,40: La merenda - 20: Elisabeth Schwarzkopf (s «La vedova allegra» di Franz Lehar, Direttore Otto Ehrhardt (pagine scelte) - 21: Angelini e gli strumenti - 21,30: Musica da films - 22: Ballata con noi - 23: Musica operistica - 23: Orchestra sinfonica diretta da Guido Cergoli - 23,30: Cartoline gialle - 23: Tropici - 23: Radiosera.

Ore 20,35: **Mozart per la musica.** Spettacolo musicale presentato da Gerzi Krisanar e Lello Lullazzi con Iula De Palma, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, l'orchestra ritmo sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - 21,50: La giraffa - 22: Abbiate - 22,15: Concerto diretto da Nino Sanzogno: Lalo: «Sinfonia spagnola in re minore op. 21 per violino e orchestra»; a) Allegro non troppo, b) Allegro molto (scherzando), c) Andante, d) Allegro (rondò). Violinista Franco Gulli; Respighi: «Feste romane», poema sinfonico. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - 23: Il mio ideale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 213,5, Torino m. I. G. — Ore 18,30: I poemetti cristiani di Giovanni Pascoli: «Thallisia - Pomponia Graecina» - 19,10: Musiche di Mozart e Haydn: W. A. Mozart «Sinfonia concertante in mi bemolle K. 364 per violino viola e orchestra»; F. J. Haydn: «Sinfonia n. 86 in re maggiore» - 17,50: «Il giocoliere della Vergine», mistero di Ronald Duncan», presentazione e regia di Alberto Casella.

Ore 19,30: L'attività elettrica del cervello, conversazione di Vincenzo G. Longo - 19,45: Le conseguenze di una esplosione, racconto di Jules Supervielle - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto: P. Schubert: Dal «Winterreise» e, ad un tratto di Wilhelm Müller; F. Chopin: «Tre canti op. 74 e; J. Brahms: «Vier ernst Gesänge op. 121» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Le origini della civiltà mediterranea, inchiesta diretta da G. B. Angioletti. La Grecia. Creta: Il palazzo di Cnosso - 21,35: Musiche contemporanee per orchestra da camera: Igor Strawinsky «Due suites per piccola orchestra». Direttore Hermann Scherchen; Alfredo Casella: «Scarlattiana per pianoforte e piccola orchestra», solista Pietro Scarpini. Direttore Roberto Lupi. Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana - 22,40: Alino Lucrezio: «Le tradizioni del centro artigianale» - 23,15: L'osservatore della scienza.

RADIO [illegible] (m. 355). — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Ambrose dall'Italia, programmi musicali e notiziari.

RADIO [illegible] GENERI (m. 366,4). — Ore 20: «L'avvocato difensore», commedia in tre atti.

RADIO SEMIDIRETTA (m. 367,1). — Ore 20,10: Concerto sinfonico diretto da Josef Krips.

TELEVISIONE. — Ore 12: Santa Messa - «L'imitazione di Cristo: La Sposa dell'Angelo» - Rubrica religiosa - 21: Telegiornale - 21,15: «Confessioni e misteri», pagine autobiografiche di Federigo Tozzi, a cura di Enzo Fabiani - 21,30 Come nasce una stella - 21,45: «Il Conte di Montecristo», film. Regia di Robert Vernay. Produzione Minerva. Interpreti: Pierre Richard Willm, Michèle Alfa, Henri Lorenzi, Lise Delamare

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: La radio per la scuola - 18: Orchestra Cergoli - 18,15: Orchestra Ferrari - 21: Concerto di musica operistica - 22,10: Quartetto Van Wout - 22,10: Orchestra e canzoni.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Il giornale e il lunedì - 10: La donna e la casa - 13: Orchestra Angelini - 13,30: Orchestra Barzizza - 20: «Terza pagina» - 17: Circhiribin (variété) - 18: «La due città» e programma per i ragazzi - 19,50: Orchestra Strapini - 20,30: Carrellata su Hollywood - 21: Chopin ai tasti - 22: Cagliostro, compilazione da Sacredo. Gorki e Dekros.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,10: Concerto - 21,30: Opere drammatiche di Fracastoro - 22,30: Santa Chiara, rievocazione lirica di Luigi Zanzucci.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Documentari e programma per i ragazzi - 21,30: Rassegna varia, varietà - 22,15: Le finzie di Versailles, balletto classico.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

I ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTO gruppo elettrogeno sulla occasione. Scrivere casella 2182, APL Torino. 84580

ATTENZIONE! Occasionissime: 50 affettatrici, 100 bilance automatiche marche pregiate con garanzia, prezzi eccezionali. Organizzazione Rinaldo, piazza Repubblica 6, Telefono 50-377. 1749

BANCO, scaffali da negozio occasione vendesi. Telefonare 72-970 dalle 15-20.

NOMAT macchine alta rendimento, tutti abilitatici Da Bernardi, rivenditori Rasi Masari, rullibrine senza cratri idraulici, limatrici rapide. Garnetti, via Nizza 167.

RADIOGRAMMOFONI radio principali marche nuovi garanzia liquidiamo anche rateizzando comodissimi. Scrivere casella 2182, APL Torino. 10067

QUITTANI ghisa, rotaie leva pesante, leggere, forniture ferro, ghisa, metalli, compensi. Ferrero, via Catania 35, Telefono 30-803. 10360

TRASFORMATORI occasione privata vendiamo nuovi garanzia liquidiamo anche rateizzando comodissimi, dal lieve sognar di primavera, alle visioni paurose, al rasserenamento. In un siffatto corso di stati d'animo Schubert usò talora una specie di recitativo, che più fa spiccare la parola, sempre modulata e armonizzata con intensa drammaticità.

Il valore e il carattere del *Winterreise*, è proclamato, dei migliori *Lieder* di questo ciclo, furono subito intesi dai contemporanei. Interessa, perciò l'articolo pubblicato dalla *Theaterzeitung* nel marzo del 1828: «Müller è ingenuo, sentimentale; Schubert l'ha inteso con la genialè maniera che gli è propria. Altrettanto ingenuità è in una musica. Egli ha profondamente sentito i sentimenti che la poesia esprime, e tali sentimenti riesprese in suoni, il che [illegible] cuore può ascoltarli e cantarli senza intima commozione.

«Lo spirito di Schubert ha un impeto ardito, che travolge tutto ciò che gli è vicino, e che attraverso la smisurata profondità del cuore umano trascina nel più remoto lontano, dove l'idea dell'infinito nostalgicamente sorge in una crepuscolare luce rosata, ma dove anche il più lieve dolore del più limitato presente s'accompagna a dolenti volubità di un ineffabile presentimento, che respinge i limiti dell'essere umano. In ciò sta l'assenza della tecnica e dell'arte tedesca, e in questo senso Schubert è un compositore del tutto tedesco, il quale fa onore alla nostra patria e al nostro tempo. In tale spirito son poetati questi *Lieder*, anche se l'argomento percorre una diversa strada. E in tal conseguente armonia dell'intimo e dell'esterno sta appunto il principale merito dei due poeti, di quello che parla e di quello che canta».

c. n.

Cappella devastata da un gruppo di giovinastri

Vercelli, martedì sera.

Una nefanda impresa ha compiuto un gruppo di giovinastri, capitanati da una persona anziana. Rotti i vetri a diverse finestre, gli altri spezzavano la campanella ed un candelabro, gettavano a terra il crocifisso, gli altri candelabri e le tovaglie dell'altare. Una donna, avuto sentore di quanto stava accadendo, si dirigeva verso la cappella, ma il parroco dava l'allarme e tutti fuggivano. L'autorità sta indagando per identificare i sacrileghi.

Un milanese tenta suicidarsi a Montecarlo

Aveva perduto somme cospicue al Casinò

Monaco Principato, mart. sera

Giovedì scorso un commerciante di Milano, certo Giuseppe Serati di anni 47, abitante in via Correnti 8, giungeva a Montecarlo, formandosi in un albergo vicino alla stazione. Frequentava poi il Casinò, ove perdeva somme cospicue. I giorni seguenti faceva la spola fra Sanremo, Nizza e Montecarlo, perdendo tutto il denaro che possedeva nelle case da gioco.

Già tormentato da triali vicende familiari e ormai ridotto senza un soldo, il Serati decideva di porre fine ai suoi giorni, inghiottendo la sera di sabato una forte dose di barbiturici prima di mettersi a letto. Domenica a mezzogiorno però si svegliava dal sonno pesante e, vista la dose insufficiente, prendeva altri barbiturici e si tagliava profondamente la vena del polso sinistro.

Nel pomeriggio, in preda a violenti movimenti istintivi, benchè già quasi in coma, il Serati trovava il campanello di servizio della sua camera e veniva così trovato dal cameriere di turno in condizioni assai gravi. Trasportato subito all'ospedale, gli venivano somministrate le necessarie cure.

Sorpreso a rubare, un ragazzo uccide il padre e la madre

New York, martedì sera.

Uno studente di 15 anni, Roberi Sengilli, è stato arrestato stanotte alla stazione ferroviaria di Rochester con in tasca 608 dollari e un biglietto per San Francisco.

Sabato scorso lo studente aveva ucciso un cane; poi temendo l'ira del padre, deciso di rubare i risparmi di casa e scappare. Ma mentre stava per impossessarsi della somma veniva sorpreso. Allora il giovane, afferrato un fucile uccideva padre e madre e poi si dava alla fuga.

Per mancanza di spazio rinviamo a domani la puntata del romanzo:

Il castello insanguinato

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici, 1-2-3-4 camere più servizi. Via Rosselli 6. 10048

ABITABILE subito camera, tinello, cucinetta, antibagno, accessori, primo piano, vendo 1.475.000, Paolo Sarpi 63, quasi angolo San Marino. 10275

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, buona costruzione. Via Paolo Valle 49 (Cenisia).

AFFARONE 3 Paolo vendesi negozio con alloggio. Rivalta 21, porta pomeriggio.

ACQUISTASI subito villa, palazzina, libero anche centrale in corso, pagamento immediato. Esclusi intermediari. Telefonare geometra Cantatore 553-402. 10347

ACQUISTERESI alloggio libero 3-4 camere e servizi casa signorile vendita con affittanze quindicini zona, urgentissimo. Pagamento contanti. Scrivere casella 1070, APL Torino. 10070

ACQUISTERESI casa subito sacrificio Mercalli o terreno edificabile. Tel. 688-106.

ALASSIO, splendido panoramico appartamento al mare, 2 camere cucina, bagno, 2.500.000. Agenzia Airoldi, Alassio.

ALLOGGETTI 2-4 camere cesa moderna vendonsi convenientemente. Circonvallazione 19, viale 18-17. Telef. 51-691.

ALLOGGETTO mansardino ottimo stato 2 camere cucinino tutti comforts, vendo, 2.400.000, via Castello 111. Tel. 43-661.

ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, terrazzo, lusso. Viale 18-17, 4o, lndice 68. 10156

ALLOGGI liberi, liberi abbiamo 2-3 camere, servizi, bagno, Corso Francia 160; visite 15-17. 21547

IMPRESA eseguisce lavori, rivestimenti, pavimenti, decorazioni, macchine levigatrici, incidatrici. Telefoni 655-874.

OCCHIELLI per biancheria, oggi a giorno eseguiamo. Agenzia Singer, Bologna 234.

RISCALDATEVI col gas. Radiatori Alpha, via Cumiana 53. Telefono 31-251.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

IMPRESA eseguisce lavori, rivestimenti, pavimenti, decorazioni, macchine levigatrici, incidatrici. Telefoni 655-874.

OCCHIELLI per biancheria, oggi a giorno eseguiamo. Agenzia Singer, Bologna 234.

RISCALDATEVI col gas. Radiatori Alpha, via Cumiana 53. Telefono 31-251.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici, 1-2-3-4 camere più servizi. Via Rosselli 6. 10048

ABITABILE subito camera, tinello, cucinetta, antibagno, accessori, primo piano, vendo 1.475.000, Paolo Sarpi 63, quasi angolo San Marino. 10275

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, buona costruzione. Via Paolo Valle 49 (Cenisia).

AFFARONE 3 Paolo vendesi negozio con alloggio. Rivalta 21, porta pomeriggio.

ACQUISTASI subito villa, palazzina, libero anche centrale in corso, pagamento immediato. Esclusi intermediari. Telefonare geometra Cantatore 553-402. 10347

ACQUISTERESI alloggio libero 3-4 camere e servizi casa signorile vendita con affittanze quindicini zona, urgentissimo. Pagamento contanti. Scrivere casella 1070, APL Torino. 10070

ACQUISTERESI casa subito sacrificio Mercalli o terreno edificabile. Tel. 688-106.

ALASSIO, splendido panoramico appartamento al mare, 2 camere cucina, bagno, 2.500.000. Agenzia Airoldi, Alassio.

ALLOGGETTI 2-4 camere cesa moderna vendonsi convenientemente. Circonvallazione 19, viale 18-17. Telef. 51-691.

ALLOGGETTO mansardino ottimo stato 2 camere cucinino tutti comforts, vendo, 2.400.000, via Castello 111. Tel. 43-661.

ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, terrazzo, lusso. Viale 18-17, 4o, lndice 68. 10156

ALLOGGI liberi, liberi abbiamo 2-3 camere, servizi, bagno, Corso Francia 160; visite 15-17. 21547

ALLOGGI liberi abbiamo una, due camere cucina comforts, parco terreno adatto negozi, magazzini, garages, case civili, bellissima ubicazione, 250.000 per camera. Viale 16-30-18, Via Reggiolo 7.

ALLOGGI moderni, ogni comodità, 2-4-5 camere, facilitazioni pagamenti, prezzo in costruzione minore zona residenziale su ampio verde e pineta. Presentazione visibile al 261-875. 10043

ALLOGGI signorili corso Vittorio 192/1, 2-3 ampie camere, bagni, terrazzi, accessori, 950.000 camera, oro 15-19. Geometra Rinaldi. 7128

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, terrazzi, bagno, termosifoni occupabili, illuminazione autonoma, ascensore, via Cigna 142, Vivaldi, Telefono 32-903. 10303

ALLOGGIO libero due camere cucina secondo Crimea 17 bis, 18-19. 20044

APPARTAMENTO libero ristrutturato, luminosissimo giardino, moderno, centralissimo, vendesi. Telefonare 31-409.

ATTENZIONE, vendiamo liberi chiavero 3 camere cucina servizi altri 4 camere piano terreno uso negozio, via Alessandria 40, Vanchi 15-17. Telef. 21-787.

CAMERE libere 515.000, libere abbiamo 320.000, via Lanzo 32, Viale 17-19.

CASA vendo 20 camere terreno bagno acqua marina, 37.000.000. Paolini, telefono 56-272. 21709

CASA 10 camere, bagno, ingressi, cantina, riscaldo, posizione 2-3 vetture, Pennaroli, Nizza 9. 8187

CASA 62 chilometri su strada bitumata, centro acqua luminosa, 11.000.000. Paolini, c. Vittorio Emanuele 102. 21284

CASETTA Torino, dintorni, completa, pago contanti. Telefonare 442-815.

CASTER, corso Vittorio 32, alloggetti liberi, occupati 1-2 camere, cucina, prezzi popolarissimi. Visite 14-15, via Ibarra 24.

CASTER, corso Vittorio 32, vendo negozi, alloggi occupati, 2 camere, cucina, terrazzo bagno, molto luminosi. Visite 15-16, via M. Giulia 20 B. 7471

CASTER, corso Vittorio 32, vendo alloggi liberi alloggi 2-3 camere, cucina, terrazzi, bagno, cantina. Visite 16-17,16, via Marco Polo 33. 8471

CENTRALISSIMI in palazzo signorile, alloggi splendidi 4-6-10 comforts servizi, alloggi 2 occupati vendonsi. Visite 15-17, 4, Quattro 11. Telefono 53-646.

CENTRALISSIMO negozio adibito macelleria, vendo libero, splendido reddito 261.000 annuali stipulo 2.000.000. Geom. Carrara Mussolini, Re Umberto 65. Telefonare 327-511; 17 e 20. 10565

CENTRALISSIMO negozi, appartamento nuovo, grande vetrina adatto qualunque commercio, magazzini, tutto libero subito vendo 2.000.000, Via Giuseppe 30, fruttifero.

CORSO Francia 161, alloggetti 2-3 camere libere, completo servizi, Visite 11-17. Telefonare 32-691. 8472

DEPINZIONE trasferimento vendonsi convenientemente ultimi 2 alloggetti 2-3 camere cucina varie comforts parcamento. Visite 17-18.30, via Don Bosco 35. 10010

DIRETTAMENTE vendesi libera subito causa visita vendiamo casetta in ottimo stato 3 camere cucina servizi, giardino, 2.500.000. Telefono 61-730. 84468

DOMENICA signorile Forte Marca, Forte rotabile, vendesi. Tinazzi, San Secondo 16.

ESTREMA stazione climatica estiva invernale, centro alimentario Italia meridionale, fornitore militari piemontesi, alberghi, affitto 12.000, telefono, redditizio molto 1.700.000 annue [illegible]. Telefono 32-903. 10303

FERRERO vendesi officina macchinario moderno, stupenda forni, forza, lampadine. Telef. 694-963. 91019

FONDI vendesi vendibilissimo piccolissimo zona, 2.500.000 Pellati, Savoia 2.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A buoni prezzi vendiamo zona diverse alloggetti camere, tinello, cucinino, famiglie rateazioni, Romolo, Garibaldi 69, Telefono 61-650. 10044

ABBIAMO numerosi adatti negozi, laboratori; affitti aggiornati. Piazza Carlo Felice 2, Telefono 354-099. 6671

ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici, 1-2-3-4 camere più servizi. Via Rosselli 6. 10048

ABITABILE subito camera, tinello, cucinetta, antibagno, accessori, primo piano, vendo 1.475.000, Paolo Sarpi 63, quasi angolo San Marino. 10275

ABITABILI subito, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere, servizi, buona costruzione. Via Paolo Valle 49 (Cenisia).

AFFARONE 3 Paolo vendesi negozio con alloggio. Rivalta 21, porta pomeriggio.

ACQUISTASI subito villa, palazzina, libero anche centrale in corso, pagamento immediato. Esclusi intermediari. Telefonare geometra Cantatore 553-402. 10347

ACQUISTERESI alloggio libero 3-4 camere e servizi casa signorile vendita con affittanze quindicini zona, urgentissimo. Pagamento contanti. Scrivere casella 1070, APL Torino. 10070

ACQUISTERESI casa subito sacrificio Mercalli o terreno edificabile. Tel. 688-106.

ALASSIO, splendido panoramico appartamento al mare, 2 camere cucina, bagno, 2.500.000. Agenzia Airoldi, Alassio.

ALLOGGETTI 2-4 camere cesa moderna vendonsi convenientemente. Circonvallazione 19, viale 18-17. Telef. 51-691.

ALLOGGETTO mansardino ottimo stato 2 camere cucinino tutti comforts, vendo, 2.400.000, via Castello 111. Tel. 43-661.

ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, terrazzo, lusso. Viale 18-17, 4o, lndice 68. 10156

ALLOGGI liberi, liberi abbiamo 2-3 camere, servizi, bagno, Corso Francia 160; visite 15-17. 21547

ALLOGGI liberi

SI PREPARANO LE PARTITE INTERNAZIONALI DI ISTANBUL E GENOVA

Da oggi gli azzurri di scena

Emozioni prima della sosta internazionale

Campionato in bianconero

Le squadre del giorno hanno questi colori - In A: la Juventus è prima e l'Udinese ha battuto i campioni - In B: un successo del Fanfulla - Nella IV serie: la Biellese al comando

La fanfara delle sperdute-smento dell'Internazionale da quella posizione di privilegio che è il primato in classifica, è tutta una sangiara bianconera. Una congiura più bianca che nera, in realtà; poi venne che il complotto si svolse in modo aperto, lieto e franco, al cospetto del mondo calcistico intero. Vestiti di bianconero erano colore che hanno inalbito all'Inter, ed in casa sua, la sua prima sconfitta della stagione, e non di stretta misura, ma per «due a zero». Nella tradizionale maglia bianconera hanno giocato colore che contemporaneamente hanno battuto la Roma a Torino per tre a zero, e che sono saliti al primo posto della graduatoria. Udinese e Juventus: coalizione dei colori bianconero contro i colori neroazzurro! O piuttosto giornata di speciale preferenza di quella grande capricciosa preferenza che è la sorte, per chi si addobbava delle due tinte menzionate per prima. Infatti mentre la Juventus e l'Udinese rimanevano nella Divisione maggiore, l'unica squadra vestita di bianconero della Divisione dei cadetti, il Fanfulla batteva l'Alessandria per due a zero, e la Biellese, pure bianconera di nazione, si insediava al primo posto della classifica del suo girone della IV serie. Nella Divisione C non avvenira nulla che avesse connessione col fenomeno, evidentemente perchè di compagini portanti i colori di cui parliamo, in tale raggruppamento non ne esistono. Giornata di gala di una maglia!

E' crollato un primato. E' la loro sorte. Li si controlano con mille stenti e fra mille ostacoli e contraddizioni, e poi ad un dato punto, e quasi sempre quando uno meno se la aspetta, cadono come dei castelli di carte. A Londra la caduta era attesa, e da molti, è vero, ma quello era un primato che era davvero troppo, mezzo secolo addirittura, ed era giusto da tempo al giusto atto di maturazione per fare a terra. Qui no, per quanto l'Udinese stia diventando una specialista, come «tambour de génie». Peccato che il compito di questi cantagamatti, di questi incaricati della sorte di rinfrescare la memoria degli uomini sulla caducità delle umane cose, si esaurisca automaticamente, alla prima occasione in cui essi raggiungono lo scopo. Ora, per esempio, essi sono dei disoccupati, da noi. Perchè nelle tre Divisioni maggiori del nostro campionato, non c'è più nessuno che, almeno una volta, la antipatica conoscenza con la sconfitta non la abbia fatta. C'è chi ai 9 posti in cobile, e in conoscenza non l'ha voluta fare una seconda volta, e si è fermato deve stare: Juventus e Fiorentina, per esempio, e l'Internazionale, che non ha avuto tempo di fare di più, e il Catania in B, ed il Parma, il Lecce, il Venezia e la Carbonerese in C. Tutti gli altri, invece, hanno continuato chi più e chi meno, a arrivisare sulla china.

Di veri, nella classifica assoluta, quella grande e complessiva, delle tre grandi categorie del campionato, non ne esiste più che uno: quello relativo alla capacità di ripartire una buona volta un successo pieno da parte del Treviso in B. Tutti gli altri, le inutilitive frantagliate ma coalizzate delle squadre, sono riuscite a cancellarli. Nel caso dei trevigiani però, se non saranno essi a darsi d'attorno per cancellare quello che è anche uno a zero in condotta a nessuno li alisterà, si può star certi, fatto come è il mondo del calcio, ed anche quell'altro che lo contiene e comprende.

Distanziare solo reti sono stato seguito nelle nove partite di questa decisissima giornata interlocutiva: perchè piazzamento che sette squadre non hanno portato alcun contributo di adeguandi al totale. Di queste reti, otto, poco meno della metà, sono state opera di attaccanti di scuola od origine straniera. Di questo otto, una è dovuta all'italo-argentino Ricagni. Vi è da ritenere che da stata senza altro la più bella di tutte. E' venuto a galla in questa partita fra la Juventus e la Roma, la seconda, che agli disputava sul terreno della sua nuova società e davanti a quello che si può chiamare ora il «suo» nuovo pubblico, il vero Ricagni. L'uomo che ha il fiuto della situazione da rete, il giocatore che assume l'eccezione, e che per sfruttarla si muove quando gli altri stanno fermi e si gmarca e si piazza. Di reti ne ha segnata una sola domenica, ma è giusto riviso a segnarne tre: e venti volte lo si è trovato al posto giusto al momento giusto: che era quello conclusivo delle azioni. Che sia arrivato finalmente qualcuno che, giuocando lui, insegna qualche cosa, in termini chiari, agli altri? Se ci merita una medaglia per un contributo alla soluzione di certe aspetto dalla nostra crisi di attacco. Non sarà un gran costruttore: è certamente un bell'esecutore. Un nome che termina i discorsi iniziati dalla sua squadra.

VITTORIO POZZO

PROBABILE MEZZ'ALA CONTRO LA CECOSLOVACCHIA

Ricagni ha fatto centro nella squadra di Czeizler

Nostro servizio particolare

Genova, martedì sera.

Ricagni ha fatto centro nella squadra di Czeizler, direttore tecnico degli azzurri. Visto giocare (tra le riserve), convocato per la prova di Bologna, riconfermato subito per la nazionale. In tre tappe è giunto al traguardo: il posto di mezzala della nazionale è suo con novantanove probabilità su cento. Ricagni viene dall'Argentina, ma è figlio di italiani. Il padre è padovano e la mamma della Val di Lanzo. Ha un carattere tranquillo, che gli conquista le simpatie del pubblico e dei colleghi calciatori. In campo, però, è tutt'altro che «calmo», come si è visto anche domenica scorsa nella partita con la Roma.

La sua specialità è di trovarsi all'appuntamento con il goal. Non si può dire che Ricagni sia mezzala di spola e questo rende dubbiosi alcuni tecnici sulla sua possibilità di essere un elemento di massima utilizzazione nel duro torneo calcistico italiano. Pintanto che «Eduardo» segna una rete per partita ogni dubbio nei suoi confronti però scompare.

Dal campionato Ricagni è così balzato in nazionale insieme a Muccinelli e Bonigarti, che con lui saranno quasi certamente titolari, e con Bertuccelli, il quale è in grande forma ma corre il rischio di rimanere tra la riserve a causa della competizione del blocco toscano.

La Fiorentina darà alla nazionale l'intero settore difensivo e cioè: Costagliola, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta e Segato. Vi è però la possibilità che Buffon si impunga per il periodo di vena che sta attraversando.

Prignani come ala sinistra è pure certo considerata l'unica X rigiocata il ruolo di seconda mezz'ala. Pandolfini e Martegani sono i due convocati, per essere affiancati a Ricagni, ma il primo non è apparso in grande forma domenica a Torino. Martegani, nonostante il rischio di mettere due interni di scuola americana in una formazione italiana, sembra avere maggiori probabilità. Si spiega così l'arrabbiatura presa da Czeizler quando seppe che si palesmitano non si sarebbe presentato all'allenamento di Bologna della scorsa settimana. Con ogni probabilità Martegani verrà provato domani nella partita in programma per gli azzurri, partita che si svolgerà probabilmente a Marassi.

I calciatori della nazionale si radunano oggi a Genova-Pegli. Fanno gli onori di casa due liguri, il dott. Bertone, che presiede all'Organizzazione di Italia-Cecoslovacchia, ed il dott. Ferrando medico degli azzurri. La squadra si troverà al «Mediterraneo» e si trasferirà lì-no alla vigilia dell'incontro.

Per la partita di domenica sono stati fissati i seguenti prezzi: gradinata L. 600, rettilineo distinti 1000, rettilineo di tribuna 1500, distinti numerati 2000, tribune-numerati 3000. I biglietti entrano posti in vendita da oggi. Saranno messi in vendita cinquantacinquemila biglietti. Lo stadio sarà naturalmente tutto esaurito.

E' prevista anche una ripresa per televisione ed si potrà installare un ponte-radio sulle alture del Righi.

v. b.

Muccinelli, Ricagni e Bonigarti (da sinistra a destra), trio di attaccanti azzurri

CON DUE "NUOVI": PIN E VITALI

Cadetti in volo verso la Turchia

ROMA, martedì sera.

I cadetti azzurri hanno questa mattina stamane alle 10 l'annunciato allenamento atletico sotto la guida di Silvio Pioda per la prima volta nelle sue funzioni di allenatore federale. Assente il solo Fin — convocato all'ultimo momento per l'indisponibilità di Sentimenti IV e di Bugatti — i tredici convocati (tra i quali anche Vitali che sostituisce Carvelli) sono stati condotti al vecchio Stadio Torino, ove si sono sottoposti a giri di campo, atletica e palleggi.

Per quanto si è potuto sapere durante la preparazione degli «azzurri», la squadra che incontrerà a Istanbul la nazionale turca, non dovrebbe discostarsi dalla seguente formazione: Ghezzi; Giacomazzi, Ballacci; Neri, Ferrario, Picchiani; Vitali, Ciccarelli, Galli, Grattoni e Pasquale. Riserve: Fin, Giaroli e Venturi.

La comitiva dei cadetti lascia l'Italia dall'aeroporto di Ciampino con un apparecchio della L.A.I. alle 14,30. L'arrivo ad Istanbul è previsto per le 21.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Vitali, del Napoli

Sul campo dell'A. C. Cavilia

I ragazzi piemontesi oggi contro la Lombardia

Sul campo del Cavilia, in via Frejus 58, la rappresentativa piemontese dei ragazzi federati incontrerà oggi, alle 14,30, la Lombardia.

Ecco le formazioni delle squadre:

PIEMONTE: Calumbo (Pro Vercelli); Migheila (Casale), Robotti (Juventus); Fruteschi (id.), Rizzo (id.), Formica (id.); Bonizzoni (Torino), Facieti (id.), Russo (id.), Del Grosso (Juventus), Hortaziac (Torino).

LOMBARDIA: Mignino; Robbiati, Schiavoni; Spagni, Botticini, Teja; Sanzo, Bigioli, Fraccaro, Mangiarotti, Battaglia.

Contro

INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato nel settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e sostiene il cuore.

STAMANE AL CONGRESSO DELL'U.V.I.

Le società hanno chiesto il campionato italiano su 5 prove

L'ultima decisione spetta al Consiglio direttivo - Fiorenzo Magni tra i presenti

Puntualità, nomo vano. La riunione del congresso dell'U.V.I. doveva aprirsi stamane, alle 9, ma un bel po' di tempo è passato prima che l'assemblea presentasse un aspetto tale da poter permettere al presidente di aprire la seduta. Erano le ore 9,30: si e no 60-70 persone si trovavano sedute nel salone di Torino Esposizioni quando il presidente ha iniziato i lavori.

Bisticcio iniziale. Il rappresentante della Toscana vorrebbe subito definire la questione del campionato, ma perde la battaglia e si rinvia a dopo, discutendogli invece la sede del prossimo congresso. Pace assoluta: c'è solo la richiesta da parte della Toscana e la proposta viene quindi approvata per acclamazione. Punto e a capo. Manca il numero legale dei presenti che verrà raggiunto solo in seguito. Intanto si scopre un articolo del regolamento, nel quale è scritto che tocca esclusivamente al Consiglio direttivo e non all'assemblea il disporre in formula del campionato. Ma la Toscana pronta ribatte che è qui solo per esprimere il suo punto di vista.

E prende la parola e lo esprime. Chiarissimo: vuole le cinque prove. Era stato detto cinque, e cinque devono restare. A tutti i costi: i capi delegazione regionali dicano il loro pensiero in proposito.

La Liguria si dichiara subito d'accordo con i toscani; e dicono sì il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, il Trentino, l'Emilia, le Marche, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, la Campania, le Puglie, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna. Niente da fare, nessun dubbio; l'assemblea ha «caldamente raccomandato» le cinque prove, o almeno ha consigliato l'U.V.I. a mantenere quanto ha già stabilito sul numero delle gare che dovranno dare la maglia tricolore nel 1954. Deciderà, dopo il congresso, il Consiglio direttivo dell'U.V.I. e desiderà a quanto pare per le cinque prove, naturalmente con l'obbligatorietà per i corridori di parteciparvi.

Parentesi per un lungo e acceso duello oratorio dovuto a una questione marginale che riguarda le assicurazioni dei corridori e per registrare l'arrivo in sala del campione d'Italia Fiorenzo Magni che continua ad essere un «disoccupato di lusso». Arrivano anche Conterno e Vittorio Rossello. Poi si incomincia ad ascoltare le proposte di modifica agli articoli del regolamento.

Un delegato siciliano ha un'idea almeno originale: «Nella Casa del Mezzogiorno — mi hanno detto — ci sono circa cinque milioni. Sono pochi. Bisogna aumentare. Cosa fare? Semplice: aumentare di una lira al giorno il costo della tessera dell'U.V.I. versando poi la somma raccolta in più nella Cassa del Mezzogiorno come base iniziale dei fondi». L'assemblea tace, forse per acconsentire.

g. b.

Aggressione all'arbitro di Saluzzo-Biellese

Si apprende solamente oggi un grave fatto di «cronaca nera», successo giovedì scorso a Savigliano, immediatamente dopo la partita di ritorno del campionato di IV Serie Saluzzo-Biellese, vinta per 4-1 dai bianconeri. L'arbitro, di cui non ci conosce il nome ma solamente la provenienza, Milano, è stato aggredito e malmenato nell'atrio dalla sinistra di Savigliano da tre giovanastri, evidentemente tifosi del Saluzzo, esasperati da qualche decisione dello sfortunato direttore della gara, con la Biellese, appena ultimata. I segnalinee, i torinesi Tulli e Baldi, hanno protetto come potevano l'arbitro milanese, riuscendo anche a identificare uno degli aggressori.

Il fatto non ha avuto gravi conseguenze per la salute dell'arbitro, colpito, sia pure duramente, alla testa, ma potrebbero nascerne serii guai per il Saluzzo, in quanto il fatto è stato regolarmente denunciato alla Lega di IV serie, la quale provvederà a prendere gli opportuni provvedimenti nella riunione di giovedì. Si prevedono Tuccini-Legnano insegna che normalmente certi incresciosi fattacci vengono severamente puniti...

A Marone la presidenza del Torino?

Sei possibili candidati - Costa sarebbe il presidente-papà - Una offerta di Liberti - La situazione di Guglielmone, Lora Totino e Novo

I giocatori del Torino, rientrati dalla trasferta di Bergamo, hanno osservato ieri una giornata di riposo. Gli allenamenti vengono ripresi oggi e si protrarranno fino a venerdì; dopo di che la squadra verrà lasciata in libertà fino a lunedì prossimo. Giuliano e Moltrasio partono oggi per Acqui a curare malanni di natura muscolare.

* * *

Nell'ultima riunione dei «cinque saggi» che presiedono alla sorti del Torino era stato deciso lo scioglimento della pentarchia. Il conte Lora Totino è la figura più rappresentativa e più attiva di questo Comitato comprendente pure i signori Colombo, Costa, Colonna e Gay e sorto dopo le dimissioni del comm. Novo. Il vecchio (di servizio granata, ma non certo di età) presidente era rimasto alla guida del Torino quattordici anni filati, dapprima come vice-presidente e poi come massimo esponente della società. Sotto la sua guida il Club di via Alfieri aveva raggiunto i traguardi più belli.

La sciagura di Superga ha avuto ripercussioni profonde nell'animo di Novo. Da buon piemontese, superato lo smarrimento per la terribile disgrazia, egli ha lottato per ridare subito alla sua città una pugnace grande squadra ma non è riuscito a raggiungere la metà proposta. E' rimasto sempre a dirigere la società fin che ha potuto coderla in buone mani.

In questa stagione il commendator Novo ha dato le dimissioni ed è subentrata la pentarchia. Ora questa ha già annunciato il suo desiderio di sciogliersi per lasciare il campo ad un unico responsabile. E' stato fatto un nome, quello del comm. Costa il quale è uno dei più vecchi (sempre di cerchera granata, non di età beninteso) soci del Torino. Costa è un esperto in questioni finanziarie, nella vita civile, ed ai bordi dei campi di sport è un appassionato ed un entusiasta. Egli dirigerebbe la società con una benzina non scevra da energia se le occasioni lo richiedessero necessario. Sarebbe un presidente-papà che avrebbe forse delle difficoltà a trattare con i professionisti dello sport moderno, ma che sarebbe senz'altro assai popolare tra la massa dei sostenitori.

Accanto a questa figura di vero torinese vi sono altri possibili candidati. Lo stesso conte Lora Totino potrebbe recedere dal suo proposito di rifiutare l'incarico offertogli alla unanimità e sentiamo nell'opera in cui ha dimostrato tanta passione in questi ultimi tempi. Altri poi vedrebbero assai volentieri un ritorno di Novo, oppure una elezione del senatore Guglielmone, il quale già presiede la società finanziaria Affaticatrice, tra Torino-Sport, che oltre a curare la squadra di calcio ha già varato una promettente formazione di hockey su ghiaccio e ha in cantiere altre attività agonistiche. In questi giorni, una voce abbastanza diffusa accenna a trattative con il conte Marone. Questi è già stato in passato presidente del Torino ed ha conservato l'interessamento più vivo per il sodalizio. A cinque «pentarchi» attualmente alla guida del granata corrispondono cinque possibili presidenti, e non è escluso che qualche nuova personalità balzi alla ribalta. Il giornale dei «tifosi» torinesi accenna infatti stamane alla possibilità che Liberti ex presidente del River Plate, attualmente rappresentante dell'Argentina a Genova, accetti la carica massima di dirigente del Torino.

Oggi nella palestra S. Giuseppe

Basket internazionale al torneo del «Fiat»

Nel pomeriggio di oggi, nella palestra del collegio San Giuseppe, si disputerà un torneo femminile internazionale di pallacanestro, per il «Trofeo Avia». Due squadre francesi ed una svizzera saranno presenti alla competizione, oltre le centrate del C. R. Fiat, organizzatore del torneo. Sono in palio venti ordini per la salita delle prime due squadre classificate, e tre coppe, offerte dal C. R. Fiat.

Il programma degli incontri è il seguente: ore 15 semifinale fra il Rapid Menton (Francia) ed il C. R. Fiat (Italia); ore 16 semifinale fra lo Sport Club di Lione (Francia) ed il Nice Sport di Locarno (Svizzera). Alla sera, alle ore 21, avrà disputata la finale per il 3° e 4° posto fra le due squadre sconfitte al pomeriggio; alle ore 22 si giocherà la finale per il 1° e 2° posto fra le vincitrici delle semifinali.

Le gare di semifinale saranno disputate in due tempi di 25' senza recupero, quelle di finale in due tempi di 20' con recupero.

La formazione del C. R. Fiat sarà la seguente: Meda, Galla, Gambarino, Fabbri, Romano, Bacchiega, Richelmi L., Richelmi T., Siccardi, Manfredi.

Se la nuova imposta sarà applicata

«Ridotto» a 4 miliardi il provento del CONI

Roma, martedì sera.

Nel mondo sportivo all'allarme e al rumore suscitati nei giorni scorsi dall'annuncio della nuova imposta sul Totocalcio sembra essere subentrata una più serena e obiettiva valutazione dei fatti, per quanto concerne il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri.

Al di sopra della polemiche e in attesa che la questione sia risolta dal Parlamento c'è chi fa un primo preventivo sulla base delle statistiche.

Dopo aver rifatto la storia del Concorso pronostici in Italia e dei relativi sistemi di tassazione che vanno dal decreto dell'aprile '45 (che fissa una tassa di Lotteria del 12% per il Campionato 1947-48 e del 10 per cento per quelli successivi) per il quale l'onere tributario sui concorsi pronostici ammontò complessivamente ad oltre il 31% ripartito fra tassa di Lotteria, diritti erariali e IGE, i «tecnici» giungono fino alla legge del dicembre 1951 con la quale la tassa di Lotteria fu portata al 23% aumendo in determinazione di imposta unica.

Gli introiti aumentarono continuamente nella stagione 1950-1951, in cui fu istituita l'imposta unica e l'incasso delle poste fu di oltre 19 miliardi, di cui circa 9 miliardi (il 46%) allo Stato e circa 6 miliardi al CONI. Tenuto conto delle spese di esercizio il CONI ebbe un provento netto di oltre 4 miliardi e mezzo. Nella scorsa stagione la quota lorda del CONI è salita a oltre 8 miliardi e 500 milioni con un provento netto di circa 7 miliardi.

Che cosa accadrà nella stagione corrente se sarà applicata la nuova misura di imposta? Su un incasso previsto in 31 miliardi e mezzo il CONI avrebbe un provento lordo di oltre 5 miliardi e 800 milioni, e lo Stato di oltre 10 miliardi e 500 milioni.

Deducendo la percentuale della spesa, valutabile sul 5,50 dell'incasso totale, si conclude che in realtà il CONI potrebbe contare per la corrente stagione su un provento netto di poco più di 4 miliardi.

Mancan Corradi Cimona assenti

La Juventus in amichevole domenica a Monza

I giocatori della Juventus lasceranno domani gli allenamenti. Mancheranno dalla rosa dei «disponibili», oltre, naturalmente, ai cinque impegnati per le due gare internazionali, anche J. Hansen, Gimona e Corradi. A tutti e tre i medici hanno consigliato dieci giorni di riposo. J. Manso accusa una leggera distorsione al ginocchio destro con stiramento dei legamenti laterali; Gimona ha ancora il collo stirazzato, mentre Corradi appratita dall'intervento per cuscrei completamente una continuata muscolare bruciata durante l'allenamento di giovedì scorso.

Tutti gli altri saranno a disposizione di Olivieri — che ha subito lui pure, ieri, un facile intervento chirurgico al naso — per il normale lavoro. Domenica poi i juventini si schiereranno in «quicherole» a Monza.

Cinque rugbisti torinesi nella selezione di serie B

All'incontro di rugby a 15 tra le selezioni dei giovani A e B della serie B, che avrà luogo oggi pomeriggio a Parabiago, prenderanno parte anche cinque giocatori del CUS Torino. Essi sono: Vergnano, Jadanza, Marsaglia, Ouida e Raviola.

Nyers starà a riposo per tre settimane

Milano, martedì sera.

Nyers rimasto infortunato al 33° minuto del primo tempo nell'incontro di S. Siro è stato assistito ieri ad un accertamento radiografico. La diagnosi precisa che Nyers ha riportato un forte trauma distorsivo al ginocchio destro con versamento di liquido sinoviale e probabile stiramento di uno dei legamenti crociati. Sono previste almeno tre settimane di inattività assoluta, previa ingessatura.

Sul campo dell'A. C. Cavilia

I ragazzi piemontesi oggi contro la Lombardia

Sul campo del Cavilia, in via Frejus 58, la rappresentativa piemontese dei ragazzi federati incontrerà oggi, alle 14,30, la Lombardia.

Ecco le formazioni delle squadre:

PIEMONTE: Calumbo (Pro Vercelli); Migheila (Casale), Robotti (Juventus); Fruteschi (id.), Rizzo (id.), Formica (id.); Bonizzoni (Torino), Facieti (id.), Russo (id.), Del Grosso (Juventus), Hortaziac (Torino).

LOMBARDIA: Mignino; Robbiati, Schiavoni; Spagni, Botticini, Teja; Sanzo, Bigioli, Fraccaro, Mangiarotti, Battaglia.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 46 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOCALI ammobiliati terzo piano nuova costruzione corso Casale, vendesi. Telefonare 87-456. 71264

NEGOZI centrali ottimo investimento, altri liberi, vendiamo Sufficiente. Geom. Carrara-Massano, Re Umberto 53. Telefoni 537-213; 47-830. 10585

NEGOZIO nuovo via Montebianco, attiguo condotto alimentare, terreno-legna, reddito 360.000 annue vendo 4.000.000. Geom. Carrara-Massano, Re Umberto 53. Telefoni 537-213; 47-830. 10850

NIZZA Fabrizi 6, alloggi 1-2 camere, cucina, prima piani, signorili-ami e negozi commerciali. Ore 15-18. Geom. Borasi.

PIANO rialzato alloggiato occupati 2 camere cucina, forno, legno, vendo. Prezzo da 3.000. 9875

PRIVATO acquista casa centrale possibilmente con negozio occupata 15.000.000-30.000.000 impiego capitale. Scrivere casella 3058, 3PI, Torino. 71202

RIO de Janeiro 6, casa civile centrissima, ottimi alloggetti liberi, occupati, prezzi convenientissimi, pagamento dilazionato. Visite 15-16,30. 9879

SETTIMO Torinese trasferiamo vostre semplicissime abitazioni, magazzini, terreno, ville, aliee, costruzione soddisfazione garantiamo, solido qualunque uso, diritto forza 30 cavalli, materiali, macchine, pezzi eccezionalmente buoni. Ovunque. Geom. Carrara-Massano, Re Umberto 53. Telefoni 537-213; 47-830. 10600

TENDESI alloggio nuova costruzione due camere cucina veranda bagno, 1.400.000, stabilite subito. Telefonare 694-548, Marangoni. 55008

VENDESI casa nuova, reddito (1.120.000) con sopraelevazione camere 30 (18 milioni). Telefonare 897-547. 80858

VENDESI in S. Mauro terreno fabbricabile mq 2000, anche a lotti. Telefonare 76-967. 90822

VESCO appartamenti avanzata costruzione modernissimi piacimento, camere due a tre completi ogni comfort, vendo anche appartamenti 2-3-4 camere oltre servizi già pronti. Tratto direttamente. Ruggiero Pilo 32. 7452

VENDONSI alloggi una [illegible] camere, servizi, termosifone, Via Madonnetti 36. Prezzi subito 71163

VENDONSI alloggi 2-3-4-5 camere, liberi subito, zona Microtermica. Telef. 224-118. 1.250.000 vendesi alloggio camera, cucina, luogo completissimo, terzo centrale, casa privata maggio, zona corso IV Novembre. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1677, 3PI, Torino. 9015

1.400.000 vendesi, libera, quattro locali, grandissimo terreno, Rosolini, Pz 31.

6 AFF. TERR. e 1.00 L. 40 p.p.

ABBIANO locale industriale 600 mq., recinto, corso Tortona, affittiamo 150.000 mensili. Agenzia, Sicca 3. 9018

AFFITTASI laboratorio 8. Fabbi 12 mq. 4500 mensili. Telefonare 893-422. 51878

AFFITTASI subito locale industriale 65 metri, lunghezza, luce, forza con allaccio due camere, tinello, cucina, bagni. Telefonare 320-130. 56818

AFFITTASI, via Stampatore 56, negozi ed alloggetti signorili due camere tinello cucina bagno. Telefonare 54-819.

A Lucento (capolinea 18) locali adatti industria artigiana. Fitto mite. Tel. 263-817.

AFFITTO una deposito materiale o costruzioni precarie, triangolo terreno mq. 3000, cintato da un lato, cintabile altri due, facilità accesso zona corso Siracusa, telefonare ore pomeridiane 300-326, chiedendo Cancelone. 81642

LIBERO grande negozio in piazza in Borgo San Paolo affittasi in nuova locale 50 mq. con 70 scoperti con laboratorio magazzino, luce forza telefono. Scrivere casella 4016, 3PI, Torino. 71701

6 APP.APPARTAMENTI L.46 p.p.

AMBIANO 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 10505

AFFITTASI alloggetti 1-2-3 camere, servizi, prezzi subito. Presso cambiare via 9-12, 15-17, corso Orbassano 178.

AFFITTASI alloggi zone diverse 12.000, 15.000, 17.000, 20.000. Bacelli 14.

AFFITTASI alloggetto, camera cucina, servizi, 15.000 mensili. Sioli, Garibaldi 30

AFFITTASI alloggio camera cucina bagno 17.000 mensili, ammobiliato. Tel. 693-428.

AFFITTASI Borgo Vittoria due cucine servizi 18.000 mensili, ammobiliate. Massaglia, Cavour 19. 8418

AFFITTASI camera servizi 15.000, appartamenti centralissimi 15.000, camera indipendente garage. Telef. 779-888 ore 15-15 oppure 48-ottu giorni festivi. 91053

AFFITTASI corso Vienna 4, alloggio quattro camere, cucina, doppi servizi, termosifone. 53096

AFFITTASI grande Santa Rita, via Gravina 76, alloggio 3o piano tre camere cucina ristrata e bagno lire 25.000 mensili tre mesi cauzione. Arrotgeri Fiandra.

AFFITTASI subito alloggetto Quintino Sella. Telefonare 85-281, dopo ore 9.

AFFITTASI subito, due camere cucina, terme, bagno, 18.000. Telefonare 484-404.

ALLOGGETTO modernissimo ottimo tre camere cucinino, latti comforts affitto, via Bogella 141 Telef. 45-661.

ALLOGGETTO 1-2 camere servizi ingressi qualunque uso massima referenza. Telefonare 18-411. 84448

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 523-316. Garanzia, preventivi gratis. 6807

CAMERA 2° piano ascensore centralissima attraente ufficio uso telefono 26-637.

CERCASI ammobiliato almeno quattro camere più servizi confortevole signorile. Scrivere cassetta 8502, 3PI, Torino.

CERCO camera cucina vuota, spazio cortile riservo, qualsiasi località. Telefonare 621-153. 71625

DORSO Vittorio 193/2 affittasi alloggi signorili 2-3 camere cucina, cucinino, ore 13-18. Domenico Bernal. 7128

RIVOLI privato affitta subito alloggio nuovo 4 camere, cucina, bagni, materia. Telefonare 923-297, ore pasti e serali. 15.000 mese disimpegno sopra Unica affitti Vercelloni 1.300.000. Pronti garanzia, Facilitazioni San Secondo 16. 8832

6 A.I.B. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

VARAZZE, Eden Park Hotel, Mare sole. Trattamento familiare. Riscaldamento centrale. 11240

9 COLLEGI IST. MEDIE L.40 p.p.

CORSI preparatori esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia, italiano; 5 pensato, istituto Stenografico «Cima», piazza C.L.N. (via Roma) 254, Telefono 44-334. 2730

ISTITUTO Santa Teresa, corsi rapidi diurni serali di dattilografia, stenografia, contabilità, computisteria, paghe operai contributi, lingue estere, tradizioni. Via Barbaroux in Torre. Telefono 227-844. 6091

11 CAM. MOB. e PENS. L. 35 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata, ampia corrente, riscaldamento, uomo solo unica zona Stazione. Telefonare 323-841.

AMMOBILIATA due-tre letti riscaldamento signorile impiegati referenze pensione 161-536). 71255

A studente, camera ammobiliata due mila, Piazza Gran Madre 8. 88416

BELLA quattrocentale ammobiliata uso cucina con affitta camere, comforts. Tresano, linea 19. 11482

BRONI elegante ammobiliata centrale signorile giardino uso cucina. Tel. 562-103 ore 14-20. 11309

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.40 p.p.

CARPENTIERI ferro esperienze provetti massima Carpenteria «Galla», via Del Drosso 83, Torino. 71106

CERCASI impiegata libera stenodattilografia esperta deposito materiali. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere casella 6248, 3PI, Torino. 3667

FERROVIERI diplomati urgono cariche artistica. Centro Studi Ferroviari, Rosolino, 3, Donato 7. 71294

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenzo, via Bonci 28, Firenze. 11468

IMPORTANTE ditta corsa lavoro o ex diplomata veloce stenodattilografia segretaria corrispondenza lingue. Referenze posti occupati. Scrivere casella 3847, Roma, Torino. 11441

MECCANICO, buona conoscenza disegno, abilitazione costruzioni piccola meccanica, meccanizzazione macchine e utensili, cerca impiego industria. Scrivere casella 4157, 3PI, Torino. 55202

OFFERTE lavoro sono in Guida Emiliana, Michelangelo Tedti, casella 72, Pallano. 11504

SALDATORI abili diversi completamente frequentanti corsi serali pratico-teorici presso Scuola Uff. E. Secondo, via S. Secondo 31/6. Inizio primi dicembre.

SIGNORE cerca signorina signora diplomata 15-45enne referenze, moralità inoppugnabile per cura bambina e [illegible]. Telefonare 72-923. 90364

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese inizierà mezza giornata oppure fissa cercasi. Telefonare 31-115.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

CAMERIERE, guidatore, fatt. cellaista disposti. Rivolgersi «Orizzonte», Piazza Cattaneo 82. 71251

CHIMICO laureato pratico laboratorio raffineria petrolio causa trasferimento famiglia offresi Torino immediati chiarezza. Scrivere 3PI, casella 3 R., Genova.

DATTILOGRAFA libera, offresi per lavori ufficio, qualunque impiego. Telefonare 223-224. 59094

DENTISTA, ambidestro, impiegherebbe; preferenza distinto. Scrivere casella 6042, 3PI, Torino. 72029

PERITO agrario pratico amministrazione, contabilità azienda agraria, offresi. Mio pensiero. Scriv. casella 4119, 3PI, Torino.

(Continua a pag. 6)

TORINO - A. VII - N. 286
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
8-9 Dicembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'INCANTATRICE

Improvvisa pazzia

VII. — *Eugenia Armanaida Bricourt, figlia di povera gente di Montmontant, è diventata durante il Secondo Impero una donna alla moda, conquistatrice di cuori. Ella s'è attribuita il nome di baronessa Jenny de Lacour.*

Ma ecco che nella vita parigina riappare una persona che Eugenia Armenaide Bricourt ha conosciuto durante la sua infanzia. E' l'amica della baronessa di Pellandt, l'illustre Celeste Mogador divenuta contessa di Chabrillan. Ella torna dall'Australia, ove ha fatto una lunga tournée (incontrandosi con un'altra gloria del mondo delle cortigiane, Lola Montès, ex-favorita del re di Baviera Luigi I). Celeste Mogador, vedova del conte di Chabrillan, affitta un teatro ai Campi Elisi. Ella è lieta e quasi divertita di trovare sotto le vesti dell'affascinante Jenny de Lacour, donna alla moda, la piccola figliuccia della baronessa di Pellandt. La scrittura nel suo teatro a Jenny de Lacour interpreta la parte principale di una commedia intitolata: «Chi chiude gli occhi la paga». La Parigi elegante assiste alla *première*. Jenny coglie un lieto successo, ma in fondo ella non ama il teatro. Preferisce essere commediante nella vita privata ove si sa molto forte, specialmente a tu per tu. «E poi — aggiunge Jenny — penso fare di testa

mia». Il numero degli ammiratori di Jenny de Lacour aumenta. Eccola ora in intimi rapporti col cugino dell'imperatore, il principe Napoleone, figlio di re Girolamo. Jenny attraversa una crisi di malinconia. Ella sogna, e non lo nasconde, di diventare negoziante, di sposarsi con un onesto commerciante. «Così — le dice il principe Napoleone — voi cambiereste l'amore con un bancone di vendita?». «No, monsignore — risponde Jenny — io non cambierei nulla: vorrei il bancone e l'amore. Ma l'amore con l'uomo che amerei». Ella co-

mincia con l'avere il negozio. Uno dei suoi amanti le acquista una profumeria che Jenny dirigerà personalmente. La sua presenza attira i clienti. Ma presto ella si stanca del commercio e riprende la sua vita di piacere trascurando il negozio. Gli incassi diminuiscono. Jenny tradisce l'accomandatario che ritira i suoi fondi e la profumeria fallisce. Jenny va a divertirsi alle

corse di Baden con un giovane libertino e poi si reca a Londra in compagnia di un nobile Lord. Nel 1853, alla sua ritorno ad abitare in un lussuoso appartamento in via San Giorgio. Ella organizza dei ricevimenti e delle serate animalissime. Esce spesso e abusa di stupefacenti. La sua salute si rovina. La notte di Natale del 1854, Jenny de Lacour riceve numerosi amici. Si cena, si canta, si balla, si beve. Improvvisamente, la padrona di casa lancia uno spaventoso grido, cade a terra, urla, piange, si contorce, si dibatte. Ella è pazza, pazza da legare. Viene trasportata nella casa di cura del dottor Brière di Boismont, in sobborgo di Sant'Onorato.

Segue: *Durante la guerra.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 8)

INGEGNERE industriale pratico cerassi se qualsiasi sindacati, capo ufficio personale, primarie referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.
QUINDICENNE, presenta, alto, serietà, buona referenze, scuola media, offresi. Telefonare 522-317. 41508
SIGNORINA ventiduenne offresi famiglia diploma scuola materna buona conoscenza tedesco, offresi accompagnare bambini 3-6 anni, tre pomeriggi settimanali. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino. 71763
TRENTACINQUENNE offresi cameriera famiglia signorile. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 84485
TRENTACINQUENNE offresi cameriere famiglia signorile. Telefonare 250-134.
VEDOVA militarmente cerca per proprio figlio 23enne ex-studente Politecnico di Torino impiego presso seria azienda. Mill pratiche, referenza ottima contabilità. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.
VENTENNE pratica offresi barista o cameriera. Scriv. cassetta 6138, SPI, Torino.
VENTENNE bella presenza offresi cameriera o commessa. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. 84464

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CASA confezioni biancheria cerca incaricato rappresentante alberghi proprio ultima clientela, migliori referenze esigibile. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino.
CASA Editrice, via S. Orsola 4/A, Milano, cerca propagandisti tutti acrilastici Piemonte. 41142
CERDARI subito piazzista introdotto vini liquori. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 71280

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ABBIAMO assortimento rasoi: ghigliotina, accademia, argentina, ondaperla. Prezzi ribassati. Visitateci Gioielleria Orlando, Cavour 8. 4291
ABBIAMO grande articolo indispensabile pezzari fabbrica. Montan, corso Vittorio 82.
ACQUISTA cottiglia, damigiana, ferro, arredatio, oggetti occasione, fiori. Telefonare 599-329. 5305
ARREDAMENTI Casa del Mobile. Stupendo sog. Rattan: camere massicce 76.000, tinelli 71.000, grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 4743
AVVERTIMENTO: sono arrivati molti mobili interni Svizzeri, bellissima cucina, camera letto, sale pranzo, studi, ogni tipo, per ogni borsa. Ente Asta, Cigna 17. Telefonare 22-344. 3842
BAGNI arredamenti, accessori, installazioni idrauliche. Pellino & Tolot. 62-302.
COLOSSALE vendita mobili camere, sale, tinelli. Prezzi imbattibili. Corso Vittorio 211. 7569
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi minimi. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Cavour 41. 6018
MACCHINA maglieria Rosetina, Bella, perfetta, eterna. Lunghe esperienze. Insegnamento gratuito. Per assegnini 12 presentiamo listino. Cassetti, Arsenale 40. Altre macchine usate e modernali.
MACCHINE maglieria Diamant, certificati origine, semispeciali 12x100, 450.000, 14x100, 530.000, speciali: 12x100, 510.000, 14x100, 570.000; Cisa tedesca; semispeciali 12x100, 350.000, 14x100, 390.000; speciali 12x100, 430.000, 14x100, 440.000. Grilletto, San Francesco da Paola 4.
MACCHINE maglieria Lutzow garantita da 50 anni di esperienza tecnica. Facilitazioni, insegnamento gratuito. Cavallo, corso Vittorio 72. 5083
MAZZUCCO macchine maglieria Perosino circolari intarsio dei migliori accessori. Prima di acquistare visitateci. S. Teresa 15.
MOBILI nuovi, semidistrutti Mobilificio «Castelbello» valutazioni ai massimo. Ristorazioni. Garibaldi 4. Telefono 521-107.
MOBILI vera liquidazione, originalissimi singoli, matrimoniali psicotecnici, lunga esposizione. Corso Francia 196 bis.
PELLICCE Sic. Pelliccia ermetic, visone 30.000; ricciolo, sampa, testa persiano 35.000; murmeli, persiano 30.000; renard argento azzurri 9000. Facilitazioni. Sic, via Lanfranco 24 B. 3482
PELLICCERIA artigiani persiani, sampa, ricci, murmel. Confezioni, riparazioni, rimodernature. Orfane 8, piano terzo.
PIANOFORTI Rachelle, verticale Chiappa, Telefono 81-642. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PIANOFORTI marca occasioni varie verdo. Cinque cantanti, Consiglio, Po 20. Telefono 882-796. 0837
PIANOFORTI Steinway, verticale Chiappa, Telefono 81-642. Cambio, noli, riparazioni perfette. 10221
PRIVATO vende macchina due poltrone salotto nuove. Telefonare 883-190.
SINGER, Necchi, Pfaff applicazione mobili, motorini, vasto assortimento. Agenzie. Gioberti 1. 50174
VENDO salotto Luigi XV. Telef. 552-037, dalle 14 alle 16. 70056

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO superscelta qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Andorno 7; permuta, rateazioni 12 mesi. Telefono 48-170.
ABBIAMO super 102, 500, Belvedere tutti tipi, 1400, 1100, diverse occasioni, cambi, rateizzazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ALL'AUTOSALONE Falorigna: Alfa Romeo 1900 Sprint 1953, Aurelia B 10, B 20, Aprilia seminuova, 500 C cattura Belvedere, 1400 sport, 1100 E, 103 fuori serie nuove. Rateazioni, via Roma 227 bis. Telefonare 42-335. 10600
ANTICIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari acquirenti autoveicoli. Massima riservatezza. «101-Auto», Bua Quintino 4 bis, Telefono 55-848. 4431
AUREA ottima occasione vendo causa impegni. 450.000. Via Bligoletta 114.
AUREA 12 volt ottima in tutto, vendo privatamente. Telefonare 882-854.
AUGUSTA, Aprilia, Ariosa, tutti i ricambi. Successori Molinis, Raffaello 3. Telefono 40-304. 7158
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Bolzoni, corso Vittorio 58, telef. 45-301.
AUTOMOBILI Minerva 750, 4 posti, 1948, diario di bordo. Prove gratis. Avvisiamo provenienze nuove 1500, 6 posti, km. 140. Vendita vendita: S. Tommaso 37. Telefono 558-032. 10542
AUTOMOBILISTI Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Rispariderete. Successori Molino, Raffaello 3. Telefono 60-309. 7166
AUTOMOBILISTI! Cambiate vettura subito e pagate con quotazioni altra vostra. Lunghe rateazioni. Rizzo e Bordese, Michelangelo 22, telefono 61-777. 1026
AUTONOLEGGIO modernissimi con senza autista. Giulio Cesare 43. Telefono 23-750.
AUTONOLEGGIO con senza autista: 500 C 1100 E, 1400, 1900, Aurelia, prossime garanzia ventura. Telefonare 20-591.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1900, via Duchessa Jolanda 32, telefono 770-988.
AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista Regina Margherita 153. Telefono 221-241. 8263
BELVEDERE grigio nitro, sei mesi vendo. Telefonare 382-969. 51000
BELVEDERE 6 cilindri 1950 perfettissima, 1.350.000; 15 rate. Telefonare 51-491.
BELVEDERE 500 C mesi 6 Km 4000 garantiti garantito, vendo. Tel. 494-564.
DESESI migliori differenziali autoveicoli 1100, Telefonare 607-197. 71302
GIARDINETTA C meccanica garantita vendo rateizzando, 480.000, Pagamento semestrale. Telefonare 81-816. 50018
MORRIBELLA vende 1100 nuovo Mercibel, Appia, Alfa Romeo 1900 Sprint, Aurelia gran turismo, Arden giulia serie, Aprilia, 500 C, 500 C giardinetta. Cambi, rateazioni. Rateizzo 20. 0815
VENDESI «Tasso» rivalutabile. Scrivere Vesco & Nicola (31, Pubblicità, Ivrea.
VENDO rimorchietto nuovo adatto coccia compagno bisogno de staccare qualsiasi vettura. Tobi, 43-808. 00000
1400 rosato, colore grigio, seminuovo, vendo particolarmente. Telefonare 284-640

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Lambretta Laverda Mondial Moquino. Scooti invernali, rateazioni, revisioni. Perelli, Reyna 32. 53088
GALLETTO Guzzi 1952 vendo. Telefonare 31-781. 56025
GILERA 150, scooti speciali sino al 31 dicembre. Facilitazioni. Concessionario Ghisy, corso Regina 44. 9073
GILERA 150 motocarro, 4 tempi silenzioso, ribaltò, trasmissione cardano. Concessionario Ghisy, corso Regina 44. 9073
RUMI occasionali ribassi invernali, tipi lusso e scooters lire 198.000. Tipo sport lire 210.000. Rateazioni eccezione a 18 mesi con lire 25.000 anticipo. Consegna immediata. Ramai, via San Francesco Assisi 31, Torino. 8262
VESPA Ape nuovi modelli 1953, da Ovada consegne pronte, prenotazioni per consegne anche in primavera. Giulio Cesare 139. Telefono 21-125. 8886
VESPA '54, nuovo modello alla Rit. Agenzia Piaggio, Torino, via Pietro Micca angolo via Bertola 29, telefono 50-568. Informazioni, prenotazioni, rateazioni.
TRIPLICATE! nuovo modello Vespa '54. Zena, corso San Maurizio 31. Tel. 81-144.

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Chiede 100 mila dollari di risarcimento

La signora Diana Brown ha citato per danni il proprietario di un bar; chiedendo 100 mila dollari di risarcimento, perchè uscendo dal locale è stata colpita sulla testa dalla porta girevole. A causa delle ferite riportate è stata costretta per due volte a farsi rasare i capelli. «E' un sacrificio che vuole la sua ricompensa», ha detto. (Publifoto)

Un nobile balletto

La compagnia del Marchese de Cuevas ha presentato a Parigi un nuovo balletto intitolato «L'Aigrette» su tema della principessa Bibesco. Musica del principe Gharchavatze. Non è un balletto, ma un almanacco Gothal

Ci ha ripensato

Il sergente inglese John Anderson ha sposato la signorina Diana Lee cinese. I suoi superiori volevano impedirglielo e per due mesi gli hanno consigliato di «ripensarci». Il fedele John si è presentato al colonnello dicendo «Ci ho ripensato», ed aveva a braccio la sua bella in bianco velo. (Publifoto)

La battaglia del muro al collegio di Eton

Da centododici anni gli studenti di Eton combattono all'inizio dell'anno scolastico una partita a palla ovale con strane ed inconsuete regole. Si chiama: la battaglia del muro. Eccone una movimentata fase. (Publif.)

E' sicura di essere bella

L'attrice francese Gaby Andrée ha sposato il colonnello americano Eli Smith. Un recente referendum l'ha classificata tra le donne più affascinanti della Francia. La posa in cui Gaby è ritratta conferma che ella è sicura di essere bella.

Tutti musicisti in famiglia

Un quartetto d'occasione nella famiglia Dubrow di New York. Marilyn di 11 anni suona il violino verso il piccolo Bobby di 4. Martin di nove anni è il violoncellista, ed al pianoforte la cinquenne Rosi si cimenta con i tasti. (Publifoto)